



TORAH OHR • PARASHOT TOLDOS • MAAMAR 3

ביאור על הנ"ל

Spiegazione di quanto sopra



Vi sono due tipi di conoscenza (Daas): la Daas inferiore, che lega la comprensione alle emozioni e le raffina, e la Daas superiore, che fa discendere le emozioni indivise della Corona (Keser) — ahavah rabbah (amore grande) — e, a un livello ancora più elevato, fa discendere la «ricchezza» della Torah dalle prime tre emanazioni divine (Sefiros) della Corona. Questa ricchezza della Torah, che si rivelerà pienamente nel Tempo a Venire, è ciò che placa persino l'amore che trascende la ragione.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/toldos/3/

IDEA CENTRALE

Vi sono due tipi di conoscenza (Daas): la Daas inferiore, che lega la comprensione alle emozioni e le raffina, e la Daas superiore, che fa discendere le emozioni indivise della Corona (Keser) — ahavah rabbah (amore grande) — e, a un livello ancora più elevato, fa discendere la «ricchezza» della Torah dalle prime tre emanazioni divine (Sefiros) della Corona. Questa ricchezza della Torah, che si rivelerà pienamente nel Tempo a Venire, è ciò che placa persino l'amore che trascende la ragione.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar spiega la seconda metà di «Molte acque non possono spegnere l'amore... se un uomo desse tutta la ricchezza della sua casa». «Se» significa «quando»: nel Tempo a Venire un uomo darà certamente questa ricchezza, che il libro dei Proverbi chiama il tesoro che la Daas porta nelle stanze. Per definire la Daas, l'Alter Rebbe concilia due modelli cabalistici delle Sefiros — una catena verticale e tre linee parallele — mostrando che descrivono due tipi di emozioni. La Daas inferiore lega l'intelletto alle emozioni nate dalla comprensione (l'amore eterno, ahavas olam) e le raffina, poiché tali emozioni possono celare una traccia dell'anima animale; lo illustra la storia di Rabbi Chanina ben Teradyon, che temeva che la sua devozione dipendesse in parte dal suo temperamento. La Daas superiore, nella linea mediana sotto la Corona, fa discendere emozioni che trascendono l'intelletto: ahavah rabbah, l'amore indiviso presente in ogni anima, simboleggiato da Rivkah, il cui nome viene letto come rivkah, un tiro di bovini aggiogati insieme. Le molte acque della comprensione non possono placarlo, ma può farlo la Torah, radicata nelle prime tre Sefiros della Corona. Questo spiega anche le cento benedizioni quotidiane e la Resurrezione, quando il corpo vivrà della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin).

SCHEMA

- 1 «Se un uomo desse» ¶1-2
«Im» significa «quando»: nel Tempo a Venire un uomo darà certamente «tutta la ricchezza della sua casa», il tesoro che la Daas porta nella casa.

- 2 Due ordini delle Sefiros** ¶13-10
La sapienza (Chochmah) costruisce, la comprensione (Binah) stabilisce, la Daas colma. La catena verticale e le tre linee sono entrambe vere: descrivono le emozioni nate dall'intelletto (Daas inferiore) e quelle radicate nella Corona (Daas superiore).
-
- 3 La Daas inferiore raffina le emozioni** ¶11-13
La Daas è connessione, la dimensione interiore delle emozioni; senza di essa, queste possono essere mescolate, come quando a una preghiera fervente segue la collera.
-
- 4 La prova di Rabbi Chanina ben Teradyon** ¶14-22
Rabbi Chanina temeva che la sua disponibilità a morire per la Torah dipendesse in parte da un amore naturale per lo studio; la sua generosità dimostrò che non era così.
-
- 5 Ahavas olam, ahavah rabbah e Rivkah** ¶23-24
L'amore nato dalla comprensione è ahavas olam; l'amore che trascende l'intelletto è ahavah rabbah, gli attributi emotivi indivisi (middos) della Corona, simboleggiati da Rivkah, che discende nella Torah e così ascende.
-
- 6 Le molte acque e la ricchezza della sua casa** ¶25-26
La comprensione non può placare l'ahavah rabbah, ma può farlo la Torah, che proviene dalle prime tre Sefiros della Corona; di qui le cento benedizioni, che fanno discendere la luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin) nella luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin).
-
- 7 Il corpo che vive della Luce Infinita** ¶27
Come la volontà muove il piede senza esservi contenuta, così la luce che circonda tutti i mondi sosterrà il corpo risorto senza cibo.
-

CONCETTI CHIAVE

Daas superiore e Daas inferiore דעת עליון ודעת תחתון

La Daas inferiore si trova sotto Chochmah e Binah e trasmette l'intelletto alle emozioni; la Daas superiore si trova direttamente sotto la Corona e trasmette la luce della Corona tanto all'intelletto quanto alle emozioni.

Due ordini delle Sefiros סדר זה תחת זה וגו' קורין

Le Sefiros disposte come una catena verticale (ciascuna emanata da quella che la precede) oppure come tre linee parallele; entrambi gli ordini sono veri, poiché descrivono due tipi di emozioni.

Ahavas olam אהבת עולם

Amore che nasce dalla comprensione attraverso la Daas inferiore; nello Zohar è chiamato «amore minore». Le sue fonti intellettuali sono distinte, perciò le sue emozioni sono divise.

Ahavah rabbah אהבה רבה

Amore che trascende l'intelletto, presente in ogni anima e radicato negli attributi emotivi (middos) all'interno della Corona; in esso tutte le emozioni sono incluse senza divisione.

Rivkah רבקה

Da intendersi come rivkah, un tiro di bovini aggiogati insieme (Eruvin 17b): l'immagine dell'ahavah rabbah, in cui tutte le emozioni sono unite.

Akudim e Nekudim עקודים ונקודים

Mondi primordiali della Cabala: in Akudim tutte le Sefiros sono legate in un unico recipiente (proveniente dalla Corona), mentre in Nekudim sono punti separati (provenienti da Chochmah).

La ricchezza della sua casa הון ביתו

La rivelazione della Corona, in particolare delle sue prime tre Sefiros, che la Daas superiore fa discendere nella Torah e nei suoi comandamenti dettagliati.

La Corona come intermediario כתר ממוצע

La Corona unisce l'Emanatore e ciò che è emanato: le sue prime tre Sefiros toccano l'Emanatore, mentre le sue sette inferiori sono la radice delle Sefiros.

«Se un uomo desse»

1 ביאור על הנ"ל

Spiegazione di quanto precede.

Questa intestazione indica che il maamar costituisce un ulteriore approfondimento del discorso che lo precede in Torah Ohr, nel quale è stato esposto il versetto «Molte acque non possono spegnere l'amore» (Cantico dei Cantici 8:7). Qui l'Alter Rebbe affronta la seconda metà di quel versetto, «Se un uomo desse tutta la ricchezza della sua casa», e sviluppa un'esposizione più completa della conoscenza (Daas) per spiegarla.

2 להבין ביאור הדברים ע"פ אם יתן איש את כל הון ביתו באהבה² כו'. הנה אם הוא לשון כאשר.

Per comprendere la spiegazione della questione [enunciata] nel versetto: «Se un uomo desse tutta la ricchezza della sua casa per amore», ecc. Ora, «im» (se) è un'espressione che significa «quando».

Il maamar si apre con la parola «im» nel versetto «Se un uomo desse tutta la ricchezza della sua casa per amore». Di norma «im» significa «se» e implica un dubbio, ma l'Alter Rebbe sostiene che qui significa «quando».

שיש אם שאין משמשין בלשון ספק. אלא בלשון ודאי כמו אם כסף תלוה.³ ואם יהי [יהיה] היובל כו'

Vi è infatti un «im» che non esprime un dubbio, ma una certezza, come in «Im (quando) presterai denaro» e «V'im (e quando) ci sarà il giubileo», ecc.

Egli porta due versetti in cui «im» chiaramente non esprime un dubbio: «quando presterai denaro» (prestare ai poveri è un dovere, non una scelta) e «quando verrà l'anno del giubileo» (l'anno del giubileo certamente arriverà).

שאין זה לשון ספק כלל אלא שבודאי יהיה הדבר ויבא ולשון אם אינו אלא לשון כאשר.

In questi casi non si tratta affatto di un'espressione di dubbio; al contrario, l'evento certamente avverrà e si realizzerà, e la parola «im» non è altro che un'espressione che significa «quando».

In quei versetti l'evento è certo; «im» indica semplicemente il momento in cui avviene.

פי' כאשר כסף תלוה את העני לא תהיה לו כנושה וכן כאשר יהיה היובל כו'. וכמו"כ [וכמו כן] אם יתן איש כו'.

Vale a dire: quando presterai denaro al povero, non comportarti con lui da creditore; e allo stesso modo, quando verrà l'anno del giubileo, ecc. E così pure: «Se un uomo desse», ecc.

Egli esplicita la lettura dei due versetti portati come prova e la applica al nostro versetto: non «se un uomo desse», ma «quando un uomo dà».

פ"י כאשר יתן איש כ"י שיתן בודאי. והיינו לעתיד (שיתן הוא לשון עתיד) שלע"ל [שלעתיד לבוא] יתן איש את כל הון ביתו.

Significa: quando un uomo darà, ecc., egli certamente darà. Ciò si riferisce al futuro (poiché «yiten», «darà», è al futuro): nel Tempo a Venire un uomo darà tutta la ricchezza della sua casa.

Il versetto è dunque una promessa: un uomo certamente darà tutta la ricchezza della sua casa. Poiché «yiten» è al futuro, l'Alter Rebbe colloca questo evento nel Tempo a Venire, l'era della redenzione finale.

שבזה"י [שבזמן הזה] אינו בא לידי גילוי להיות בבחי' זו שיתן כל הון ביתו. כ"א לעתיד דוקא.

In quest'epoca ciò non giunge a manifestarsi a questo livello, quello in cui si dà tutta la ricchezza della propria casa; ciò avverrà soltanto nel Tempo a Venire.

Ora, nell'epoca presente, questo livello — il dare «tutta la ricchezza della propria casa» — non si manifesta; appartiene specificamente al futuro. Il resto del maamar spiega che cosa sia questa «ricchezza» e perché appartenga al futuro.

והענין כי הנה הון ביתו היינו כמו האוצרות והמטמונים שמונחים בתוך הבית. והוא ע"ד מ"ש ובדעת חדרים ימלאון⁴ כל הון יקר ונעים.^{5,6}

E la spiegazione è questa: «la ricchezza della sua casa» è come i tesori e i depositi nascosti che si trovano all'interno della casa. Ciò è in linea con quanto è scritto: «Con la conoscenza (Daas), le stanze si riempiono di ogni ricchezza preziosa e gradevole».

«La ricchezza della sua casa» è il tesoro nascosto custodito all'interno di una casa. L'Alter Rebbe la collega a Proverbi 24:4, dove la conoscenza (Daas) riempie le stanze di ricchezze preziose; ciò introduce il tema del maamar: il ruolo di Daas.

SEZIONE 2 • 10-13

Due ordini delle Sefiros

3 והנה כתיב בחכמה יבנה בית⁷ ובתבונה יתכונן ובדעת חדרים ימלאון.⁸ פ"י בחכמה הוא רק עצם בנין הבית לבד שהן אותיות התורה שנק' בתים כנודע.

Ora è scritto: «Con la sapienza (Chochmah) si costruisce una casa, con la comprensione la si stabilisce e con la conoscenza (Daas) si riempiono le sue stanze». La spiegazione è: «con la Chochmah» si intende soltanto la costruzione stessa della casa, e nient'altro; ciò [si riferisce alle] lettere della Torah, che sono chiamate «case», come è noto.

Proverbi 24:3-4 descrive tre fasi nella costruzione di una casa: la Chochmah la costruisce, la comprensione la stabilisce e la Daas ne riempie le stanze. La struttura essenziale edificata dalla Chochmah è identificata con le lettere della Torah, chiamate «case» (Sefer Yetzirah chiama le lettere «pietre» e le parole costruite con esse «case»).

ובתבונה יתכונן פי' עיקר קיום והעמדת תבנית ותוכן הבית ברכוי חדריו ומוצאיו ומובאיו הוא ע"י הבינה דייקא. אבל בדעת ימלאון כל החדרים בהון יקר כו'.

«E con la comprensione la si stabilisce» significa che il sostegno e la definizione principali della forma e del contenuto della casa, con le sue numerose stanze, le sue uscite e i suoi ingressi, avvengono proprio attraverso la comprensione (Binah). Ma «con la Daas» tutte le stanze si riempiono di ricchezze preziose, ecc.

La Binah dà alla casa la sua forma e la sua disposizione interna; l'Alter Rebbe coglie nelle parole tevunah («comprensione») e yiskonen («la si stabilisce») i termini tavis («forma») e tochen («contenuto»). La Binah dispone le sue numerose stanze, le sue uscite e i suoi ingressi, così come la comprensione sviluppa un'intuizione essenziale trasformandola in una struttura dettagliata. La Daas fa qualcosa di più: riempie quelle stanze di tesori.

ולהבין את כל זה צריך להקדים הקדמה אחת בביאור ענין סדר השתלשלות ד"ס [די' ספירות] ⁹ דאצי' איך הוא סדרם ואופןם.

Per comprendere tutto ciò, dobbiamo innanzitutto esporre un'introduzione che spieghi l'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus) delle dieci emanazioni divine (Sefiros) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus): qual è il loro ordine e il loro modo di procedere.

Per spiegare quale contributo apporti la Daas, l'Alter Rebbe espone innanzitutto come sono ordinate le dieci Sefiros di Atzilus: come ciascuna scaturisca da quella che la precede.

ומצינו בזה בדברי המקובלים (בע"ח [בעץ חיים] ובפרדס) שני אופנים אשר לכאורה הם כמעט הפכים. האופן הא' שבח"י השתלשלות הם זה תחת זה.

Ora, nelle parole dei cabalisti (in Etz Chaim e in Pardes) troviamo a questo proposito due modi che, a prima vista, sono quasi opposti. Il primo modo è che i livelli della hishtalshelus siano disposti l'uno sotto l'altro.

Le fonti cabalistiche (Etz Chaim, gli insegnamenti dell'Arizal così come furono trascritti da Rabbi Chaim Vital, e Pardes Rimmonim di R. Moshe Cordovero) descrivono due disposizioni che sembrano quasi contraddirsi. La prima è una catena verticale, nella quale ogni Sefirah si trova direttamente sotto quella che la precede.

דהיינו שבחי' בינה נאצלה מבחי' חכמה ובחי' דעת מבחי' בינה. וגי' אלו הן גי'ר [גי' ראשונות]. ומהם נאצלו חגית [חסד גבורה תפארת] גי'כ עי'ד הנ"ל.

Ciò significa che il livello della Binah fu emanato dal livello della Chochmah e il livello della Daas dal livello della Binah. Queste tre costituiscono le prime tre [Sefiros]. Da esse furono emanate anche Chesed (la benevolenza), Gevurah (il rigore) e Tiferes (la bellezza), nello stesso modo descritto sopra.

In questo primo modello, la Binah deriva dalla Chochmah e la Daas dalla Binah; queste tre sono le Sefiros intellettive, «le prime tre». Da esse emanano poi le Sefiros emotive (Chesed, Gevurah, Tiferes e le altre), nello stesso modo graduale, un passo dopo l'altro.

4 והנה ציור גשמי הלז הוא עד"מ מבשרי אחזה¹⁰ כו'. כמו עשר כחות הנפש שמתלבשים בתוך אברי הגוף שראשית הגילוי הוא בחכמה שהיא בחי' הברקת השכל בבחי' נקודה כו'.

Ora questa raffigurazione fisica è, per analogia, [come in] «Dalla mia carne contemplo», ecc.: come le dieci facoltà dell'anima che sono rivestite entro le membra del corpo, dove la prima rivelazione è nella sapienza (Chochmah), il livello del lampo dell'intelletto, come un punto, ecc.

L'Alter Rebbe fonda questo modello verticale sull'esperienza umana, secondo il versetto di Job: «Dalla mia carne contemplo [D-o]». Dalla struttura della nostra anima apprendiamo qualcosa del divino. Tra le dieci facoltà dell'anima, la prima a manifestarsi è Chochmah: un lampo improvviso di intuizione, come un punto privo di dimensioni.

ונקי' חכמה כח מ"ה [מה]¹¹ כו' לפי שעדיין אינה מושגת ונקי' בחי' י' נקודה כו' וממנה נמשכת בחי' בינה התפשטות ההשגה באורך ורוחב.

E Chochmah è chiamata «ko'ach mah» (la potenzialità del «che cosa»), ecc., perché non è ancora afferrabile; ed è chiamata il livello della yud, un punto, ecc. Da essa viene tratta la bechinah della comprensione (Binah): l'espansione della comprensione in lunghezza e larghezza.

Chochmah è chiamata «ko'ach mah», «la potenzialità del “che cosa”» (le lettere di chochmah riordinate; la nota Kehot rimanda all'introduzione a Tikkunei Zohar): un seme d'intuizione non ancora afferrato né articolato. Corrisponde alla lettera yud, un semplice punto. Da essa deriva Binah, che sviluppa quel punto, espandendolo «in lunghezza e larghezza» fino a una comprensione completa.

5 והוא בחי' ה' כו' והן הם אב ואם המולידות את המדות אהוי"ר [אהבה ויראה] כי לפי שכלו והתבוננותו בדבר הוא מוליד אהבה לדבר שהוא או יראה ממנו כו'.

Questo è il livello della hei, ecc. E questi sono il padre e la madre che generano gli attributi emotivi (middos), amore e timore reverenziale; poiché, in base al suo intelletto e alla sua contemplazione di una cosa, egli genera amore per quella cosa o timore reverenziale nei suoi confronti, ecc.

Binah corrisponde alla lettera hei, la cui forma ha lunghezza e larghezza. La sapienza (Chochmah) e la comprensione (Binah) insieme sono il «padre e la madre» delle emozioni: contemplare un argomento dà origine all'amore per esso o al timore reverenziale nei suoi confronti, secondo ciò che la mente coglie.

וכמו"כ [וכמו כן] למעלה בעולם האצ"י בסדר השתלשלות הי"ס [הי' ספירות] בחי' ח"ע [חכמה עילאה] דאצ"י היא ראשית הגילוי והיא בחי' י' של שם הוי' שעדיין אינה בבחי' גילוי והחכמה מאין תמצא¹²

Così anche in alto, nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus), nell'ordine della catena discendente (hishtalshelus) delle dieci emanazioni divine (Sefiros): il livello della Chochmah superna di Atzilus è l'inizio della rivelazione, ed è il livello della yud del Nome Havayah, che non è ancora in uno stato di rivelazione, «e la Chochmah si trova dall'ayin (nulla)»;

La stessa cosa vale in alto, in Atzilus: la Chochmah superna è il primo punto di rivelazione, la yud del Nome Havayah, un punto ancora celato. Essa è «trovata dall'ayin»: emerge dal livello inconoscibile che la sovrasta, la Corona (Keser).

ולכן התלבשות אור א"ס בחכמה דוקא ומבחי' חכמה נמשכה בחי' בינה דאצ"י שהוא בחי' גילוי ההתפשטות באורך ורוחב הנק' ה'.

e perciò la Luce Infinita (Or Ein Sof) si veste proprio nella Chochmah. E dal livello di Chochmah fu tratto il livello di Binah di Atzilus, che è il livello della rivelazione dell'espansione in lunghezza e larghezza, chiamata hei,

Poiché la Chochmah è così vicina alla sua fonte, la Luce Infinita si veste proprio in essa. Dalla Chochmah proviene la Binah di Atzilus, la fase ampliata e rivelata, che corrisponde alla hei superiore del Nome.

6 ונק' אם הכנים.¹³ והאופן הכי של סדר ההשתלשלות שהם בציוור ג' קוויין חח"ן [חכמה חסד נצח] בקו ימין כו'.

ed essa è chiamata «madre dei figli». Il secondo modo dell'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus) consiste nel fatto che essi sono disposti secondo la forma di tre linee: la sapienza (Chochmah), la benevolenza (Chesed) e la vittoria (Netzach) nella linea destra, ecc.

Binah è chiamata «madre dei figli» perché gli attributi emotivi (middos) nascono da essa. Viene ora presentato il secondo modello cabbalistico: le emanazioni divine (Sefiros) sono disposte non in un'unica colonna, ma in tre linee parallele: Chochmah, Chesed e Netzach sulla destra (con la comprensione (Binah), il rigore (Gevurah) e lo splendore (Hod) sulla sinistra, e la linea mediana fra loro).

נמצא לפי סדר זה בחי' חב"ד [חכמה בינה ודעת] אין נמשכות זו מזו. וגם המדות כולן אין עיקר המשכתן מן הגר' [הג' ראשונות] מאחר שחוי"ב [שחכמה ובינה] עומדות בבי' קווי' מקבילות כו'.

Ne consegue che, secondo quest'ordine, i livelli / aspetti (bechinah) di Chochmah, Binah e della conoscenza (Daas) non derivano l'uno dall'altro. Inoltre, nessuno dei middos deriva principalmente dalle prime tre [Sefiros], poiché Chochmah e Binah si trovano in due linee parallele, ecc.

In questo modello a tre linee, Chochmah, Binah e Daas non derivano l'una dall'altra, poiché Chochmah e Binah si trovano fianco a fianco in due linee separate. Né i middos derivano principalmente dalle tre Sefiros intellettive; sembrano avere una fonte diversa.

7 והנה עיקר ההפרש שבין ב' הבחי' בסדר ההשתלשלות הנ"ל הוא בבי' אופנים. האי' שלפי סדר האי' שחב"ד [שחכמה בינה ודעת] הם זו תחת זו נמצא שהדעת עומד למטה מחוי"ב [מחכמה ובינה].

Ora, la differenza principale tra i due modi dell'ordine della catena discendente menzionata sopra consiste in due aspetti. Il primo: secondo il primo ordine, nel quale la sapienza (Chochmah), la comprensione (Binah) e la conoscenza (Daas) sono disposte l'una sotto l'altra, ne consegue che Daas si trova al di sotto di Chochmah e Binah

I due modelli differiscono sotto due aspetti. Il primo riguarda la posizione di Daas: nel modello verticale, Daas si trova al di sotto di Chochmah e Binah.

ולמעלה מחוי"ג [מחסד וגבורה] כי הוא הממשיך הארת החוי"ב [החכמה ובינה] לחוי"ג [לחסד וגבורה]. משא"כ לפי סדר הבי' שהם בגי' קווי'

e al di sopra della benevolenza (Chesed) e del rigore (Gevurah), poiché è ciò che fa scendere l'illuminazione di Chochmah e Binah in Chesed e Gevurah. Diversamente, secondo il secondo ordine, nel quale sono disposti in tre linee:

Nel modello verticale, Daas si trova al di sopra di Chesed e Gevurah: è il ponte che trasmette verso il basso la luce dell'intelletto alle emozioni. Nel modello a tre linee, invece, la situazione è diversa.

נמצא שהדעת הוא בקו האמצעי ואינו עומד תחת חוי"ב [חכמה ובינה] רק תחת הכתר והוא ממשיך הארת הכתר לחוי"ב [לחכמה ובינה] ולחוי"ג [לחסד וגבורה] כמשי"ת [כמו שיתבאר].

ne consegue che Daas si trova nella linea mediana e non è collocato al di sotto di Chochmah e Binah, ma soltanto al di sotto della Corona (Keser); esso fa scendere l'illuminazione di Keser in Chochmah e Binah e in Chesed e Gevurah, come sarà spiegato.

Daas si trova nella linea mediana, direttamente al di sotto di Keser, non al di sotto di Chochmah e Binah. Il suo ruolo è quindi far scendere la luce di Keser, che è al di sopra dell'intelletto, sia nell'intelletto (Chochmah e Binah) sia nelle emozioni (Chesed e Gevurah).

8 והבי' שלפי סדר הא' עיקר הולדת ומציאו' [ומציאות] המדות הוא מחו"ב [מחכמה ובינה] ע"י הדעת הממשיך כנ"ל.

E la seconda: secondo il primo ordine, la nascita e l'esistenza degli attributi emotivi (middos) derivano principalmente dalla sapienza (Chochmah) e dalla comprensione (Binah), attraverso la conoscenza (Daas), che [li] fa discendere, come sopra.

La seconda differenza riguarda la provenienza degli attributi emotivi. Nel modello verticale, essi nascono dalla sapienza e dalla comprensione, con Daas quale canale.

משא"כ לפי סדר הבי' הן נמשכות מבחי' הכתר ע"י הדעת הממשיך בהן הארת הכתר דוקא. והענין הוא דשניהם אמת.

Non è così secondo il secondo ordine: essi sono attinti dal livello della Corona (Keser), attraverso Daas, che attira in essi proprio l'illuminazione di Keser. E la spiegazione è che entrambe le cose sono vere.

Nel modello a tre linee, gli attributi emotivi provengono da Keser, e Daas vi attira la luce di Keser. L'Alter Rebbe afferma che entrambi i modelli sono veri: ciascuno descrive un diverso tipo di emozione, come spiega ora.

9 ויובן זה ע"פ מה שנודע שיש ב' בחי' דעת.¹⁴ דעת עליון ודעת תחתון. דעת העליון הוא הנמשך מבחי' הכתר ומחבר ומייחד לחו"ב [לחכמה ובינה] וחוי"ג [וחסד וגבורה]

Questo si comprenderà sulla base di quanto è noto, cioè che vi sono due livelli di conoscenza (Daas): la Daas superiore e la Daas inferiore. La Daas superiore è quella che viene tratta dal livello della Corona (Keser) e collega e unisce la sapienza (Chochmah) e la comprensione (Binah), e la benevolenza (Chesed) e il rigore (Gevurah),

La spiegazione si fonda su due tipi di Daas. La Daas superiore proviene da Keser e unisce Chochmah e Binah, e Chesed e Gevurah, dall'Alto.

ע"י הארת הכתר ודעת התחתון הוא הדעת המתפשט בתוך המדות להמשיך בהן הארת חו"ב [חכמה ובינה]. וגם הנה נודע שיש ב' בחי' מדות.¹⁵

attraverso l'illuminazione di Keser. La Daas inferiore è la Daas che si diffonde all'interno degli attributi emotivi (middos), per farvi discendere l'illuminazione di Chochmah e Binah. Ed è inoltre noto che vi sono due livelli di middos.

La Daas superiore li unisce attraverso la luce di Keser, mentre la Daas inferiore si diffonde negli attributi emotivi e vi porta la luce dell'intelletto. Corrispondentemente, vi sono due tipi di middos.

הא' מדות שעיקר מציאותן הוא מחו"ב [מחכמה ובינה] עד"מ באדם למטה כשהמדות הן רק לפי השכל שהשכל הוא המולידן וקטן ששכלו קצר כו'.

Il primo tipo: middos la cui esistenza principale deriva da Chochmah e Binah — per analogia, nell'uomo quaggiù, quando le middos sono soltanto conformi all'intelletto, poiché è l'intelletto a generarle; e un bambino, il cui intelletto è limitato, ecc.

Il primo tipo sono emozioni prodotte dalla comprensione, come in una persona i cui sentimenti seguono il suo ragionamento. Un bambino, la cui comprensione è limitata, ha emozioni analogamente limitate; queste emozioni dipendono quindi dall'intelletto.

והב' הוא בחי' המדות שמקורן ושרשן למעלה מן השכל רק שיוצאין ונמשכין דרך השכל וכמ"ש בר"מ [ברעיא מהימנא]¹⁶ דז"א בעתיקא אחיד ותליא כו' וכמ"ש באריכות במ"א:

Il secondo è il livello delle middos la cui fonte e radice sono al di sopra dell'intelletto, ma che escono e vengono attratte attraverso l'intelletto; come è scritto nel Ra'aya Mehemna [il Pastore fedele] che l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) è legato ad Atika [il livello interiore di Keser] e vi è sospeso, ecc.; e come è spiegato diffusamente altrove.

Il secondo tipo sono emozioni la cui radice è al di sopra dell'intelletto; nel loro manifestarsi passano semplicemente attraverso l'intelletto. L'espressione dello Zohar «Zeir Anpin è legato ad Atika e vi è sospeso» esprime questo concetto (il testo cita il Ra'aya Mehemna, «il Pastore fedele», una sezione dello Zohar; la nota di Kehot colloca questa espressione in Zohar III 292a, nell'Idra Zuta): la configurazione emotiva (Zeir Anpin) è radicata direttamente in Atika, il livello interiore di Keser, e non soltanto nell'intelletto.

10 ומעתה יובנו ויבוארו ב' הבחי' בסדר ההשתלשלות על נכון. כי הנה הסדר הב' שהן בג' קווין כו' היינו בענין המדות שאין עיקר מציאותן מחו"ב [מחכמה ובינה] כ"א מבחי' הכתר שמאיר בהן

E ora saranno debitamente compresi e chiariti i due livelli nell'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus). Il secondo ordine, in cui esse sono disposte secondo tre linee, ecc., riguarda gli attributi emotivi (middos), la cui esistenza essenziale non deriva dalla sapienza (Chochmah) e dalla comprensione (Binah), bensì dal livello della Corona (Keser), che risplende in esse,

Ora i due modelli si integrano. Il modello delle tre linee descrive gli attributi emotivi la cui fonte principale non è l'intelletto, bensì Keser, che risplende in essi.

וכמאמר דז"א בעתיקא אחיד ותליא הנ"ל והיינו ע"י בחינת דעת העליון הנ"ל שהוא מבחי הכתר ומחבר ומייחד בחינת חו"ב [חכמה ובינה] כו' שנמצא בחינת הדעת עומד בין חו"ב [חכמה ובינה] ותחת הכתר כו'.

come nel detto menzionato sopra: «l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) è legato e sospeso ad Atika». Ciò avviene per mezzo del livello della conoscenza superiore (Daas) menzionato sopra, che proviene dal livello di Keser e collega e unifica il livello di Chochmah e Binah, ecc.; ne risulta che il livello di Daas si trova tra Chochmah e Binah e sotto Keser, ecc.

Ciò corrisponde all'affermazione dello Zohar secondo cui Zeir Anpin dipende da Atika. Ciò avviene attraverso Daas superiore, che proviene da Keser e unifica Chochmah e Binah; per questo, in questo modello, Daas si trova tra Chochmah e Binah, direttamente sotto Keser.

משא"כ סדר הא' היינו בבחינת המדות שמציאותן הוא רק מן השכל והיינו ע"י בחינת דעת התחתון המתפשט בתוך המדות ומאיר בהן הארת חו"ב [חכמה ובינה] כו':

A differenza di ciò, il primo ordine riguarda il livello degli attributi emotivi (middos), la cui esistenza deriva soltanto dall'intelletto; e ciò avviene per mezzo del livello di Daas inferiore, che si diffonde all'interno dei middos e vi fa risplendere l'illuminazione di Chochmah e Binah, ecc.

Il modello verticale descrive gli attributi emotivi che derivano soltanto dall'intelletto, attraverso Daas inferiore, che si diffonde nei middos e vi porta la luce di Chochmah e Binah.

SEZIONE 3 • 111-113

La Daas inferiore raffina le emozioni

11 ולהבין כל הדברים הנ"ל בתוספת ביאור צריך להבין תחלה בחי' הדעת מהו. ומתחלה נבאר בחי' הדעת התחתון וממנו יובן בחי' דעת העליון. דהנה כבר נתבאר למעלה כי עיקר הולדת המדות הוא מחו"ב [מחכמה ובינה].

Per comprendere tutte le cose sopra menzionate con un'ulteriore spiegazione, dobbiamo prima comprendere che cosa sia il livello della conoscenza (Daas). Per prima cosa spiegheremo il livello del Daas inferiore, e da esso si comprenderà il livello del Daas superiore. Infatti, è già stato spiegato sopra che la nascita principale degli attributi emotivi (middos) deriva dalla sapienza (Chochmah) e dalla comprensione (Binah).

Per approfondire, l'Alter Rebbe definirà prima il Daas in sé, cominciando dal Daas inferiore, che è più vicino all'esperienza, e da lì dedurrà il Daas superiore. Il punto di partenza è che, come mostrato sopra, i middos nascono principalmente da Chochmah e Binah; che cosa aggiunge dunque il Daas?

12 וצריך להבין בחי' דעת מהו משמש.¹⁷ אך הענין הוא דהדעת בכל מקום הוא מבחי' הפנימית.

Dobbiamo comprendere quale funzione svolga la conoscenza (Daas). La spiegazione è che Daas, in ogni ambito, appartiene al livello della [dimensione] interiore.

Che cosa aggiunge Daas, se le emozioni sono già generate dalla sapienza (Chochmah) e dalla comprensione (Binah)? La risposta è che Daas appartiene sempre alla dimensione interiore di ciò in cui si trova.

וכמו"כ [וכמו כן] כאן בחי' הדעת המתפשט בתוך המדות הוא פנימי [פנימיות / פנימית] המדות שהוא תכלית הברור שלהן כי הדעת

Così anche qui, il livello di Daas che si diffonde all'interno degli attributi emotivi (middos) è la dimensione interiore (pnimiyus) degli attributi emotivi, che costituisce il loro perfezionamento ultimo. Poiché Daas

Daas a livello inferiore, diffondendosi nelle emozioni, ne costituisce il nucleo interiore ed è ciò che le conduce al loro stato finale e raffinato.

היינו התקשרות ומחמת התקשרות בחי' חו"ב [חכמה ובינה] בתוך המדות מברר ומבדיל בין טו"ר [טוב ורע] שלא תהיינה המדות מעורבות טו"ר [טוב ורע] כי המדות בטבען כתולדותן יכולות להיות מעורבות טו"ר [טוב ורע].

significa legame; e, grazie al legame della sapienza e della comprensione negli attributi emotivi, raffina e distingue tra il bene e il male, affinché gli attributi emotivi non siano una mescolanza di bene e male. Infatti, per loro natura, gli attributi emotivi, così come nascono, possono contenere una mescolanza di bene e male.

Daas significa legame (come nell'espressione «Adam conobbe Chavah»: attaccamento). Attraverso Daas, l'intuizione di Chochmah e Binah si lega alle emozioni, e questo legame distingue il bene dal male al loro interno. Lasciate a sé stesse, le emozioni, così come nascono, possono essere una mescolanza di bene e male.

13 ולכן יניקת החיצוניי [החיצונים] הן מן המדות כמו אברהם שיצא ממנו ישמעאל^{19, 18} כו'. וכמו"כ [וכמו כן] בעבודת ה' מבחי' האהבה וההתפעלות כרשפי אש²⁰ על ידי ההתבוננות בגדולת ה' בשעת התפלה יוכל לבא אח"כ לידי כעס.

Pertanto, il nutrimento delle [forze] esteriori proviene dai middos, come nel caso di Avraham, dal quale nacque Yishmael, ecc. E così pure nel servizio di D-o: dal livello dell'amore e del fervore «come vampe di fuoco», [che nasce] dalla contemplazione della grandezza di D-o durante la preghiera, si può poi giungere alla collera.

Poiché le emozioni possono essere mescolate, le forze esteriori — la scorza (kelipah), cioè le forze che si oppongono alla santità — ricevono da esse il loro nutrimento. L'esempio dei Saggi: da Avraham, personificazione della benevolenza (Chesed), nacque Yishmael, la benevolenza in una forma corrotta. Allo stesso modo, una persona può pregare con un amore ardente dopo aver contemplato la grandezza di D-o e, più tardi quel giorno, adirarsi.

ומוכרח להיות שגם בשעת התפלה היה קצת תערובת זר. שאם היתה בבחי' אלקות לבד שהוא גילוי אור ה' על נפשו בשעת התפלה.

È necessario concludere che anche durante la preghiera vi fosse una lieve mescolanza di qualcosa di estraneo. Perché, se fosse stato un livello di sola divinità, cioè la rivelazione della luce di D-o sulla sua anima durante la preghiera,

L'Alter Rebbe deduce che anche l'amore ardente durante la preghiera doveva contenere una traccia di qualcosa di estraneo. Se fosse stata pura divinità, una rivelazione della luce di D-o sull'anima, in seguito non avrebbe potuto condurre a nulla di estraneo.

מאין בא אח"כ לידי כעס וכדומה שהוא בחי' יניקת החיצוניי [החיצונים]. כנודע שאין יניקת החיצונים רק מבחי' אחוריים דשם אלקים שהוא ענין בחי' ההסתר כו'

da dove gli sarebbe venuta in seguito la collera e simili, che appartengono al livello del nutrimento delle forze esteriori? Come è noto, le forze esteriori ricevono nutrimento soltanto dall'aspetto dell'achorayim [il dorso] del Nome Elokim, che corrisponde all'aspetto dell'occultamento, ecc.

La collera successiva non avrebbe potuto provenire dalla pura divinità, poiché le forze esteriori si nutrono soltanto del «dorso» del Nome Elokim, l'aspetto dell'occultamento divino. La rivelazione pura non offre loro nulla di cui nutrirsi.

(וצ"ע [וצריך עיון] בתניא פכ"ח וצ"ל דמ"ש כאן קצת תערובת זר היינו מצד התלבשות הנה"ב [הנפש הבהמית] והמדות שבה הן הם המעורבות טו"ר [טוב ורע]. ולפי שהנפש האלקי מלובשת בה כו'. וההוכחה היא שגם בשעת התפלה לא יצאה מנרתקה ומהתלבשותה לגמרי מכל וכל כו'.

(Ciò richiede un esame [alla luce di] Tanya, cap. 28. E si deve dire che quanto si afferma qui, «una lieve mescolanza di qualcosa di estraneo», dipende dall'investimento nell'anima animale (Nefesh HaBehamis), i cui middos sono mescolati di bene e di male; e poiché l'anima divina vi è rivestita, ecc. La prova è che anche durante la preghiera essa non era uscita del tutto, in alcun modo, dal proprio involucro e dal proprio rivestimento, ecc.

Una precisazione tra parentesi: Tanya, cap. 28, sembra affermare qualcosa di diverso (che i pensieri estranei durante la preghiera non dimostrano che la preghiera fosse difettosa). La nota concilia le due cose: la «mescolanza» non si trova nell'amore stesso dell'anima divina, ma deriva dall'anima animale, le cui emozioni sono mescolate, e nella quale è rivestita l'anima divina. Anche durante la preghiera, l'anima divina non abbandona del tutto il proprio «involucro».

והיינו ממש כמשי"ש [כמה שכתוב שם] פכ"ח שהקליפה מתאמצת כו'. וגם מן הראי"י [הראייה] שיתבאר מעובדא דר"ח [דרבי חנינא] ב"ת [בן תרדיון] משמע ג"כ כמ"ש דהתם ג"כ קס"ד שטעה בנפשו מחמת טבעיות נפשו הבהמית שאפשר שסייעה בעבודתו כמשי"ת [כמו שיתבאר]:

E questo corrisponde esattamente a quanto è scritto lì, nel cap. 28: che la kelipah si sforza, ecc. Anche dalla prova che sarà esposta a partire dall'episodio di Rabbi Chanina ben Teradyon si ricava lo stesso insegnamento; infatti, anche lì gli venne in mente di essersi ingannato riguardo a se stesso a causa della disposizione naturale della sua anima animale, che forse aveva contribuito al suo servizio divino, come si spiegherà.)

Ciò concorda con Tanya, cap. 28, dove si dice che la kelipah si sforza di affrontare chi prega. Anche la storia di Rabbi Chanina ben Teradyon, che sarà narrata in seguito, indica la stessa cosa: egli temeva che la disposizione naturale della sua anima animale avesse contribuito alla sua devozione.

SEZIONE 4 • 14-22

La prova di Rabbi Chanina ben Teradyon

14 ובזה יובן מעשה דר' [דרבין] יוסי בן קיסמא²¹ עם ר' [רבין] חנינא בן תרדיון שאמר תמה אני אם לא ישרפו אותך כו'. והשיבו מן השמים ירחמו וא"ל [ואמר ליה] אני אומר לך דברי טעם כו'.

Con ciò si comprenderà la vicenda di Rabbi Yose ben Kisma con Rabbi Chanina ben Teradyon: [a cui] disse: «Mi stupirei se non ti bruciassero», ecc. Ed egli gli rispose: «Il Cielo avrà misericordia»; e Rabbi Yose gli disse: «Ti sto dicendo parole sensate», ecc.

L'Alter Rebbe porta ora una storia talmudica come prova. Quando Rabbi Yose ben Kisma era malato, Rabbi Chanina ben Teradyon andò a trovarlo. Rabbi Yose gli disse che Roma governava per decreto del Cielo e che, insegnando pubblicamente la Torah, egli si opponeva a tale decreto: «Mi domando se non ti bruceranno». Rabbi Chanina rispose: «Il Cielo avrà misericordia», e Rabbi Yose gli replicò: «Ti sto dicendo parole sensate, e tu dici: "Il Cielo avrà misericordia"?»

15 וא"ל [ואמר ליה] ר"ח [רבי חנינא] מה אני לחיי עוה"ב [עולם הבא].²² וא"ל [ואמר ליה] כלום מעשה כו'. והשיבו מעות פורים וכי וחלקתם לעניים.

E Rabbi Chanina gli disse: «Che cosa [mi è destinato] quanto alla vita del Mondo Futuro?» Ed egli gli disse: «Ti è forse capitata tra le mani qualche opera?» ecc. Ed egli gli rispose: «Denaro di Purim» ecc., «e l'ho diviso tra i poveri».

Rabbi Chanina chiese allora quale fosse il suo destino nel Mondo Futuro. Rabbi Yose gli domandò se gli fosse capitata qualche opera particolare, e Rabbi Chanina gli raccontò che i fondi di Purim in suo possesso si erano mescolati con quelli destinati alla carità, e che aveva distribuito tutto ai poveri.

ע"כ [עד כאן]. ולכאורה מאד תמוה שאלתו מה הוא לעוה"ב [לעולם הבא]. אם הוא מוסר נפשו על קדוה"ש [קידוש השם] שהי' [שהיה] מקהיל קהלוי' [קהלות] ברכים לא יהי' [יהיה] לו עדיין חלק לעוה"ב [לעולם הבא].

Fine della citazione. Ora, a prima vista, la sua domanda — che cosa [lo attende] nel Mondo Futuro — è molto sconcertante: se sacrifica la propria vita per la santificazione del Nome di D-o, radunando assemblee in pubblico, non avrebbe comunque una parte nel Mondo Futuro?

La domanda è sconcertante: Rabbi Chanina rischiava il martirio radunando folle per studiare la Torah in pubblico, un atto supremo di santificazione del Nome di D-o. Come poteva dubitare di avere una parte nel Mondo Futuro?

16 וגם מה שאל ר' [רבין] יוסי כלום מעשה בא לידך. מהו התשובה על שאלתו כו'. אך הענין שהי' [שהיה] ר'

[רבין] חנינא בן תרדיון מסופק בעצמו ענין מסירת

E inoltre, che cosa chiese Rabbi Yose: «Hai mai avuto occasione di compiere un atto?» Che risposta è mai questa alla sua domanda? Ecc. Ma il punto è che Rabbi Chanina ben Teradyon era incerto, riguardo a se stesso, sulla questione del dare la propria vita

Una seconda difficoltà: in che modo la domanda di Rabbi Yose riguardo a un atto costituisce una risposta? La risposta dell'Alter Rebbe è che Rabbi Chanina era incerto sulla purezza del proprio sacrificio di sé (mesirus nefesh).

נפשו בשביל עסק התורה אם הוא באמיתות לש"ש [לשם שמים] בלבד אף שהי' [שהיה] צדיק מופלג ולומד לשמה באמת מ"מ לפי שיש בנ"א [בני אדם] שמצד טבעו ומזגו ומדותיו להמשיך חשק ותשוקת כל לבבו אל למוד החכמות.

per dedicarsi allo studio della Torah: se lo facesse davvero soltanto per amore del Cielo. Benché fosse uno tzaddik eminente e studiasse davvero la Torah per se stessa, tuttavia, poiché vi sono persone che, per la loro natura, il loro temperamento e i loro attributi emotivi (middos), indirizzano il desiderio e l'anelito di tutto il loro cuore verso lo studio delle scienze,

Dubitava che dare la propria vita per lo studio della Torah fosse davvero soltanto per amore del Cielo. Era un grande tzaddik, che studiava la Torah per se stessa; tuttavia, alcune persone sono attratte dalle attività intellettuali soltanto dal proprio temperamento, ed egli temeva che una parte del suo fervore potesse derivare da una simile inclinazione naturale.

17 ולהיות תמיד מחשבתו ולבו ושכלו דבוק בהן. והראי' [והראיה] מהפילסופים מהאומות הקדמונים שהיו

שרים גדולים לא יחסר להם כל מעדני עולם.

e che il loro pensiero, il loro cuore e il loro intelletto fossero sempre rivolti a esse. La prova viene dai filosofi delle antiche nazioni, che erano grandi dignitari e non mancava loro alcuna delle delizie del mondo,

Queste persone desiderano che la mente e il cuore siano sempre assorbiti dallo studio. La prova è data dagli antichi filosofi, nobili facoltosi che disponevano di ogni lusso.

היו עוזבים כל תענוגי ועוסקים בכל לבבם ותשוקת נפשם בלמוד החכמות. כל היום והלילה אין מחשבתו פנויה.

[eppure] avrebbero lasciato tutti i piaceri e si sarebbero dedicati con tutto il cuore e con il desiderio della loro anima allo studio delle scienze; tutto il giorno e tutta la notte il loro pensiero non è libero

Eppure questi filosofi rinunciavano a tutti i piaceri per dedicarsi con tutto il cuore allo studio, con la mente occupata giorno e notte.

18 ולהבין ולהעמיק בענין החכמות ותערב לנפשו ותתענג בהם כ"כ [כל כך] כמו זולתו בכל תענוגי העולם. וזה אינו להם מצד אמונתם

[dal cercare] di comprendere e approfondire la questione delle scienze, che è gradita alla sua anima, ed egli ne trae delizia quanto un altro [ne trae] da tutti i piaceri del mondo. E questo non era per loro a motivo della loro fede,

Si dedicavano alle scienze e vi trovavano un piacere pari a quello che altri trovano nei piaceri del mondo. Ciò non derivava dalla loro fede religiosa.

שהם היו גוים עובדי כוכבים שאין להם שום הכרח ואמונה שיגרום להם סבת עסקם בחכמותיהם בתכונה ותשבורת ופילסופיא חכמת החיצוני [החיצונים] תענוג נפלא כ"א מצד מזג טבעם מאד תכריח בחשק נפלא שנוולד בטבע כזה.

poiché erano gentili idolatri, adoratori degli astri, che non hanno alcun obbligo né alcuna fede che possa indurli a provare, dedicandosi alle loro scienze — astronomia, matematica e filosofia, sapienza esteriore — una delizia straordinaria; bensì ciò dipendeva soltanto dal temperamento della loro natura, che li costringe con grande forza, per mezzo di un desiderio straordinario nato in una natura del genere.

Essendo idolatri, non avevano alcun obbligo religioso né alcuna fede che facesse dell'astronomia, della matematica e della filosofia una fonte di tale gioia. Essa proveniva dal loro temperamento innato, che suscitava in loro un desiderio straordinario per questi studi.

19 ויש מהם נולד במזג אחר שלא יתאוה ויחשוק לחכמות אף כי יבינם אין לו תענוג להשיג מחשבתו בהם אפי' [אפילו] רגע אחת רק אחר שרירות לבו רק רע כל היום²³ לזאת תכלה נפשו.

E ve n'è uno tra loro nato con un temperamento diverso, che non brama né desidera le scienze; sebbene le comprenda, non prova alcun piacere a rivolgere il proprio pensiero a esse neppure per un solo istante, ma segue soltanto la caparbieta del suo cuore, «soltanto male tutto il giorno»; per questo anela la sua anima.

Altri nascono con il temperamento opposto: anche quando sono in grado di comprendere questioni intellettuali, non riescono a provare piacere nel riflettervi neppure per un istante e seguono soltanto i desideri del proprio cuore. Le espressioni «la caparbieta del suo cuore» (un'espressione biblica ricorrente) e «soltanto male tutto il giorno» (Genesi 6:5) sono riprese dalle Scritture.

20 וסבת זה הוא מצד המרות. יש שגובר בו מרה הלכנה שאין ביכלתו לצמצם מחשבתו בדבר א' אף שהוא שכלי ולא יתענג בו כלל.

E la causa di ciò sono gli umori. C'è chi è dominato dalla bile bianca e non riesce a concentrare il pensiero su una sola cosa, anche se è di natura intellettuale, e non ne trae alcun piacere.

L'Alter Rebbe spiega queste differenze, secondo la medicina della sua epoca, facendo riferimento agli umori corporei. Chi è dominato dalla «bile bianca» non riesce a mantenere la mente su un solo argomento e non trova piacere nemmeno nelle questioni intellettuali.

ויש שגובר בו מרה שחורה בתולדתו תשתוקק נפשו מאד אל החכמה כל חפציה לא ישוו בה כאש' [כאשר] כ"ז [כל זה] מבואר בח"פ [בשמונה פרקים] להרמב"ם [להרבי משה בן מימון] ע"ש פ"ח [פרק ח']²⁴.

E c'è chi è dominato dalla bile nera fin dalla nascita: la sua anima anela intensamente alla sapienza, «tutti gli [altri] desideri non possono essere paragonati ad essa» — come tutto ciò è spiegato negli Eight Chapters del Rambam; si veda lì, cap. 8.

Chi nasce con una predominanza della «bile nera» (il temperamento malinconico) anela intensamente alla sapienza e la considera superiore a ogni altra cosa, secondo le parole che i Proverbi usano a proposito della sapienza (3:15; 8:11). L'Alter Rebbe cita gli Eight Chapters di Maimonides, cap. 8, sui temperamenti innati.

21 ולכן גם בישראל ימצא טבעיים מחולקים כמותם. אך שתמשיך נפשו לדבר הנהוג בישראל כמו ענין למוד התורה שבע"פ [שבעל פה]. יחשוק נפשו ולבו להגות בה יום ולילה לא ישבות.

Pertanto, anche tra gli ebrei si trovano nature suddivise come le loro; ma [in un ebreo] la sua anima sarà attratta da ciò che è consueto tra gli ebrei, come lo studio della Torah Orale: la sua anima e il suo cuore desidereranno meditarvi giorno e notte, senza cessare.

La stessa varietà di temperamenti esiste tra gli ebrei, ma l'inclinazione naturale di un ebreo è indirizzata verso ciò che gli ebrei apprezzano, come lo studio della Torah Orale, così che egli desidera studiarla giorno e notte.

ולפיכך ר"ח [רבי חנינא] ב"ת [בן תרדיון] היה ירא שמא גם מצד טבעו גופני גורם לו מסירת נפשו בעד החכמה אף שבודאי אינו אלא מעט מזער מ"מ אין זה לה' לבדו²⁵ כו'.

Pertanto Rabbi Chanina ben Teradyon temeva che forse anche la sua natura corporea fosse all'origine del suo sacrificio di sé (mesirus nefesh) per amore della sapienza. Benché fosse certamente solo una minima parte, tuttavia ciò non era «per Havayah soltanto», ecc.

Da qui il timore di Rabbi Chanina: che il suo temperamento naturale avesse contribuito, anche solo in minima misura, alla sua disponibilità a morire per la Torah. Anche un movente naturale minimo avrebbe significato che la sua dedizione non era rivolta soltanto a D-o.

22 ושאל מר' [מרבי] יוסי היאך הוא משיג בו. אם הוא מנוחלי העוה"ב [העולם הבא] שאין בלבו אלא אחד כו'. והשיבו זה לא יבורר כ"א אם בא מעשה לידך.²⁶

E chiese a Rabbi Yose come potesse accertare in se stesso se fosse tra coloro che erediteranno il Mondo a Venire, nel cui cuore c'è soltanto l'Uno, ecc. Ed egli gli rispose: questo si può chiarire soltanto se ti si presenta l'occasione di compiere un atto.

Rabbi Chanina chiese come potesse sapere se appartenesse davvero al Mondo a Venire, se nel suo cuore vi fosse soltanto D-o. Rabbi Yose disse che soltanto una prova concreta («un fatto che ti capita tra le mani») avrebbe potuto rivelarlo.

פ"י נסיון שהחילוק בו שאם הוא מצד טבע הגוף אף שיחשוק חשק נפלא עכ"פ [על כל פנים] לא יגיע למס"נ [למסירות נפש] כו' ואמר לו שמעות פורים כו'

Vale a dire, una prova nella quale la distinzione [consiste nel fatto che], se deriva dalla natura del corpo, per quanto intenso sia il desiderio, in ogni caso non giungerà al sacrificio di sé (mesirus nefesh), ecc. E gli disse che il denaro di Purim, ecc.,

La prova funziona così: un desiderio che deriva dalla natura corporea, per quanto intenso, non porterà una persona a sacrificare la propria vita. La risposta di Rabbi Chanina riguardo al denaro di Purim fornì la prova.

שהוא ענין פיזור ממון שזה אות ומופת שאין במס"נ [במסירות נפש] שלו אפילו שרש המרה כו'. שמדת המרה שחורה הנ"ל גורמת מדת הקמצנות.

che consiste nel distribuire denaro: questo è un segno e una prova che nel suo sacrificio di sé non vi è neppure la radice dell'umore, ecc. Infatti, la caratteristica della bile nera menzionata sopra causa la tendenza all'avarizia,

Donare denaro con generosità è l'opposto della caratteristica associata alla bile nera, che rende una persona avara. Poiché Rabbi Chanina era generoso, il suo sacrificio di sé non aveva neppure la radice di quel temperamento.

Ahavas olam, ahavah rabbah e Rivkah

23 והמרה הלבנה הפיזור כו' לכן השיבו א"כ מחלקך יהא חלקי²⁷ שמזה מובן שמס"נ [שמסירות נפש] על התורה הוא רק לפי שאין בלבו אלא אחד ואין בו תערובת טבעית כלל.

e la bile bianca [causa] la distribuzione [del denaro], ecc. Gli rispose dunque: «Se è così, che la mia parte sia della tua parte». Da ciò si comprende che il suo sacrificio di sé (mesirus nefesh) per la Torah dipende soltanto dal fatto che nel suo cuore non vi è che l'Uno, senza alcuna mescolanza naturale.

La bile bianca, al contrario, è associata alla generosità. Rabbi Yose concluse dunque: «Se è così, che la mia parte sia come la tua»: la disponibilità di Rabbi Chanina a morire per la Torah proveniva soltanto da un cuore devoto all'unico D-o, senza alcun movente naturale mescolato.

ומכ"ז [ומכל זה] מובן שיוכל להיות במדות הנפש בחי' תערובת שאפי' [שאפילו] במדה שנראה ודאי טוב גמור יוכל להיות שיש בזה עדיין קצת תערובת כו'.

Da tutto ciò si comprende che negli attributi emotivi (middos) dell'anima può esservi una forma di mescolanza: persino in un attributo emotivo (middah) che sembra certamente del tutto buono, può esservi ancora un po' di mescolanza, ecc.

La lezione generale è che le emozioni possono contenere una mescolanza nascosta, cosicché persino una qualità che appare interamente buona può recare ancora una traccia di qualcos'altro.

ולכן כדי שיהי' [שיהיה] בירור המדות לתכליתן הוא ע"י בחי' הדעת. והיינו שהוא ממשיך פנימי' [פנימיות] / פנימית] המדות

Pertanto, affinché gli attributi emotivi siano raffinati fino al loro [grado] ultimo, ciò avviene mediante il livello della conoscenza (Daas); vale a dire che ne fa emergere la dimensione interiore (pnimiyus).

La completa purificazione delle emozioni avviene dunque attraverso il Daas, che ne fa emergere la dimensione interiore.

כי עיקר תערובת טו"ר [טוב ורע] זה שייך בחיצוני' הלב משא"כ בבחי' פנימי' [פנימיות / פנימית] הלב כו' (עיין מש"ל [מה שכתוב לעיל] בסוף ד"ה להבין ענין הברכות כו').

Questa mescolanza di bene e male riguarda soprattutto la dimensione esteriore (chitzoniyus) del cuore, mentre non è così per il livello della dimensione interiore del cuore, ecc. (Vedi quanto è stato scritto sopra, alla fine del discorso che inizia «Per comprendere il significato delle benedizioni», ecc.)

La mescolanza di bene e male appartiene soprattutto alla dimensione esteriore del cuore, ai suoi sentimenti superficiali; il punto interiore del cuore non è soggetto a essa. La parentesi rimanda alla fine di «Per comprendere il significato delle benedizioni» (Torah Ohr, Bereishis), dove si spiega che, una volta rivelate e rivestite nel corpo e nell'anima animale, le emozioni possono essere afferrate dalle kelipos (scorze); occorre quindi un «sigillo» dall'Alto per mantenerle separate.

והנה כ"ז [כל זה] בבחי' דעת התחתון המתפשט במדות אהוי"ר [אהבה ויראה]. שהדעת הזה הוא תחת הבינה ואהבה שנולדה מהבינה והדעת נק' אהבת עולם.

Tutto ciò riguarda il livello del Daas inferiore, che si diffonde negli attributi emotivi (middos) dell'amore e del timore reverenziale (ahavah veyirah). Questo Daas è infatti al di sotto della comprensione (Binah); e l'amore che nasce dalla Binah e dal Daas è chiamato ahavas olam (amore mondano).

Tutto ciò descrive il Daas inferiore, che si diffonde nell'amore e nel timore reverenziale e si trova al di sotto della Binah. L'amore che nasce dalla Binah e dal Daas inferiore è detto «ahavas olam»: l'amore che scaturisce dal contemplare D-o mentre dà vita al mondo.

²⁸ ובזה נק' אהבה זוטא. ומתוך זה נוכל להבין ג"כ בבחי' דעת העליון. כי הנה יש ב' מיני מדות.

Nel Zohar è chiamato ahavah zuta (amore minore). Da ciò possiamo comprendere anche il livello del Daas superiore. Vi sono infatti due tipi di attributi emotivi.

Il Zohar lo chiama «ahavah zuta», l'amore minore. Dal Daas inferiore possiamo ora comprendere il Daas superiore, distinguendo due tipi di attributi emotivi.

הא' המדות הנולדי' מהשכל וכשהם נולדים ונמשכים מהשכל ע"י הדעת אז הם בבחי' פנימיות ובכירור יותר מכל סיג.

Il primo tipo è costituito dagli attributi emotivi che nascono dall'intelletto; quando nascono e vengono estesi dall'intelletto attraverso il Daas, si trovano in uno stato interiore e sono più raffinati, [liberi] da ogni scoria.

Il primo tipo è costituito dalle emozioni che nascono dall'intelletto; quando il Daas le trae dall'intelletto, esse diventano interiori e più raffinate, più libere da ogni scoria.

24 והבי' הם המדות שלמעלה מהשכל. ונק' אהבה רבה שיש בכל נפש. ולמעלה הוא בחי' מדות שבכתר

חוי"ג [חסד וגבורה] דא"א²⁹

Il secondo tipo è costituito dagli attributi emotivi (middos) che sono al di sopra dell'intelletto; [questo amore] è chiamato ahavah rabbah (grande amore), ed è presente in ogni anima. E in Alto è il livello degli attributi emotivi entro la Corona (Keser): la benevolenza (Chesed) e il rigore (Gevurah) di Arich Anpin,

Il secondo genere di emozione è al di sopra dell'intelletto: ahavah rabbah, il grande amore latente in ogni anima. La sua fonte in Alto è costituita dagli attributi emotivi entro la Corona, la benevolenza e il rigore di Arich Anpin (il livello esteriore di Keser).

שהם למעלה מהשכל שהוא חוי"ב [חכמה ובינה] רק שנמשכים דרך מעבר בחוי"ב [בחכמה ובינה]. והם נמשכים ע"י הדעת שעומד בקו האמצעי. מכון תחת הכתר.

che sono al di sopra dell'intelletto, cioè della sapienza (Chochmah) e della comprensione (Binah), ma vengono attratti passando attraverso Chochmah e Binah. Vengono attratti tramite la conoscenza (Daas), che si trova sulla linea mediana, direttamente in corrispondenza sotto Keser.

Questi attributi emotivi della Corona sono superiori a Chochmah e Binah, sebbene nel loro percorso verso il basso passino attraverso di esse. Vengono attratti verso il basso tramite il Daas della linea mediana, che si trova direttamente sotto Keser.

משא"כ חוי"ב [חכמה ובינה] הם חח"ן [חכמה חסד נצח] מימין בג"ה [בינה גבורה הוד] משמאל לכן ע"י הדעת זה נמשכים המדות דכתר שהם מדות שלמעלה מהשכל להיות נמשכין בז"א.

Chochmah e Binah, invece, sono così disposte: la sapienza (Chochmah), la benevolenza (Chesed) e la vittoria (Netzach) a destra, [e] la comprensione (Binah), il rigore (Gevurah) e lo splendore (Hod) a sinistra. Perciò, tramite questa Daas, gli attributi emotivi della Corona (Keser), che sono attributi emotivi al di sopra dell'intelletto, vengono attratti per essere condotti in Zeir Anpin.

Chochmah e Binah si trovano sulle due linee laterali, destra e sinistra; perciò soltanto il Daas della linea mediana può condurre direttamente verso il basso gli attributi emotivi della Corona, fino a Zeir Anpin, le emanazioni divine (Sefiros) emotive del Mondo dell'Emanazione (Atzilus).

ולמטה הוא הגילוי במדות שכלב כו' ובחי' אה"ר [אהבה רבה] זו ישנה ג"כ בכל א' וכמ"ש בתניא (ס"פ מ"ו) ³⁰ ע"פ בהמות הייתי עמך ³¹ בהמות לשון רבים כו' דעת העליון הכולל חו"ג [חסד וגבורה] ³² כו' ע"ש.

E in basso, ciò si manifesta negli attributi emotivi del cuore, ecc. E questo livello di ahavah rabbah è presente anche in ciascuno, come è scritto nel Tanya (fine del capitolo 46) a proposito del versetto: «Sono stato come bestie (behemos) presso di Te» — behemos è al plurale, ecc., e allude al Daas superiore, che comprende Chesed e Gevurah, ecc.; vedi là.

In basso, nella persona, ciò si manifesta come le emozioni del cuore. La fine del Tanya, cap. 46, interpreta «Sono stato come bestie presso di Te, eppure sono sempre con Te» come riferito a ogni ebreo: anche chi non avverte questo amore è sempre unito a D-o. Aggiunge che il plurale behemos allude al fatto che, dinanzi a D-o, persino il Daas superiore, che comprende Chesed e Gevurah, è come «bestie» al cospetto della Luce Infinita (Or Ein Sof).

וזהו ענין רבקה שהוא בחי' קשר וחבור של שלש ³³ או ארבע בקר יחד להיותה בחי' אה"ר [אהבה רבה] שהוא המדות שלמעלה מהשכל שהם בחינת התכללות כל המדות יחד ואין בהם התחלקות כלל

Ed è questo il significato di Rivkah: il livello di un legame che unisce tre o quattro capi di bestiame; poiché ella rappresenta il livello di ahavah rabbah, ossia degli attributi emotivi al di sopra dell'intelletto, che costituiscono l'inclusione di tutti gli attributi emotivi insieme, senza alcuna divisione.

Ecco dunque Rivkah (Rivkah). Nella Mishnah, una rivkah è una squadra di tre o quattro capi di bestiame legati insieme; perciò il nome Rivkah viene interpretato come quel «legame», immagine di ahavah rabbah, in cui tutte le emozioni sono unite come una sola, senza alcuna divisione.

(וכנ"ל שדעת כולל חו"ג [חסד וגבורה] שהן תריין עטרין הנמשכים מכתפין דאריך) כי בהמדות שעיקר התהוותן הוא מהשכל שייך התחלקות [התחלקות] המדרגה

(come sopra, che il Daas comprende Chesed e Gevurah, le «due corone» tratte dalle «spalle» di Arich [Anpin]). Infatti, negli attributi emotivi la cui formazione deriva principalmente dall'intelletto si applica una distinzione tra i livelli,

Come osservato sopra, il Daas superiore comprende Chesed e Gevurah, le «due corone» tratte dalle «spalle» di Arich Anpin. Al contrario, le emozioni che derivano dall'intelletto sono divise per livello.

כי אותו השכל שמוליד אהבה הוא אינו אותה ההשכלה המוליד יראה ואותו השכל שמוליד יראה אינו המוליד אהבה.

poiché l'intelletto stesso che genera l'amore non è la stessa comprensione che genera il timore reverenziale, e l'intelletto che genera il timore reverenziale non è quello che genera l'amore.

Il motivo è che l'intuizione che suscita l'amore è diversa da quella che suscita il timore reverenziale, e ciascuna emozione ha una propria fonte intellettuale.

ולכן המדות הנולדים מהן הן בחי' ענפין מתפרדין זמ"ז [זה מזה] משא"כ בלמעלה מהשכל אין שייך התחלקות ³⁴ כלל והוא ע"ד ההפרש בין עולם העקודים לעולם הנקודים. ³⁵

Perciò gli attributi emotivi che ne derivano sono come rami che si separano gli uni dagli altri; mentre in ciò che è al di sopra dell'intelletto non sussiste affatto alcuna divisione. Ciò è simile alla differenza tra il Mondo di Akudim e il Mondo di Nekudim:

Così, le emozioni che nascono dall'intelletto sono come rami separati. Al di sopra dell'intelletto non c'è divisione. Il contrasto cabalistico tra il Mondo di Akudim («legati») e il Mondo di Nekudim («punti») illustra questo concetto.

שבִּעֲקוּדֵי כָל הָעִס [העשר ספירות] עֲקוּדֵי [עקודים] בְּכִלֵּי [בכלים / בכלי] א' ואין בהם התחלקות כלל. משא"כ בנקודים הם י' נקודות מחולקיי.

che in Akudim tutte le dieci emanazioni divine (Sefiros) sono legate insieme in un unico recipiente e non vi è tra loro alcuna divisione; mentre in Nekudim sono dieci punti distinti.

In Akudim tutte le dieci Sefiros sono legate insieme in un unico recipiente; in Nekudim sono dieci punti distinti, ciascuno nel proprio recipiente.

והיינו משום כי נקודים הוא מבחינת חכמה (כי בענין טנת"א [טעמים נקודות תגין אותיות] הנקודות בחינת חכמה כו') ושם שייך התחלקות אבל העקודים הוא מבחי' כתר דשם הוא למעלה מההתחלקות.

Questo perché Nekudim deriva dal livello della sapienza (Chochmah) — infatti, nel sistema di ta'amim, nekudos, tagin e osiyos (segni di cantillazione, punti vocalici, coroncine e lettere), i nekudos corrispondono al livello della Chochmah, ecc. — e lì vi è divisione; Akudim, invece, deriva dal livello della Corona (Keser), poiché lì si è al di sopra della divisione.

Nekudim deriva dalla Chochmah: nel sistema cabalistico dei segni di cantillazione, dei punti vocalici, delle coroncine e delle lettere, i punti vocalici corrispondono alla Chochmah. Al livello della Chochmah è possibile la divisione. Akudim deriva da Keser, che si trova al di sopra della divisione.

ולכן בחי' המדות שלמעלה מהשכל הנק' אה"ר [אהבה רבה] שיש בכל נפש זה נק' בחי' רבקה שהוא קשר וחבור כמה בהמות דר"ל [דרוזה לומר] התכללות המדות יחדו ממש.

Pertanto, il livello degli attributi emotivi (middos) al di sopra dell'intelletto, chiamato ahavah rabbah [amore grande], presente in ogni anima, è chiamato il livello di Rivkah: un legame e un vincolo fra più bestie; vale a dire, la vera inclusione reciproca dei middos.

Così, l'ahavah rabbah — l'amore indiviso al di sopra dell'intelletto presente in ogni anima — è chiamata Rivkah, la squadra di più animali legati insieme: tutte le emozioni sono realmente unite come una sola.

וז"ש [וזהו שכתוב] ותרד העינה ³⁶ יש לפרשו כפשוטו לי [לשון] ירידה ממש כי החכ' [החכמה] נק' מעיין. כי והחכמה מאין תמצא ³⁷ מבחי' כתר כמו המעיין הנובע מתחת לארץ. ונהר הוא בחי' בינה.

E questo è [il significato di] ciò che è scritto: «E lei scese alla sorgente». Lo si può spiegare secondo il suo senso semplice, come espressione di una discesa effettiva. Infatti, la Chochmah è chiamata sorgente, poiché «la Chochmah si trova da ayin (nulla)», dal livello di Keser, come una sorgente che sgorga da sotto la terra. E un fiume è il livello della comprensione (Binah).

Ora, «E lei scese alla sorgente» (Genesi 24:16) si può intendere letteralmente come una discesa: la Chochmah è una sorgente perché sgorga da ayin, da Keser, come l'acqua che proviene da sotto terra; la Binah è il fiume ampio che ne scorre.

והנה לגבי רבקה שהם המדות שבכתר א"כ ההמשכה בחי'ב [בחכמה ובינה] נק' ותרד העינה (ועמ"ש בפי' ויוציאנו ³⁸ ה' אלקינו ממצרים. או"א [אבא ואימא] שהלכישו לזרועות דא"א כו') ותמלא כדה היינו כ"ד ספרין דאורייתא.

Ora, in rapporto a Rivkah, che corrisponde ai middos di Keser, la discesa verso Chochmah e Binah è dunque chiamata «e lei scese alla sorgente» (e si veda quanto è scritto nella spiegazione di «E Havayah nostro D-o ci fece uscire dall'Egitto»: Abba e Imma (Chochmah e Binah), che rivestirono le braccia di Arich Anpin, ecc.). «E riempi la sua brocca (kadah)»: questo allude ai ventiquattro (kad) libri della Torah,

Per Rivkah, i middos di Keser, scendere verso Chochmah e Binah è una discesa: «lei scese alla sorgente». (L'Alter Rebbe rimanda alla sua spiegazione di «E Havayah nostro D-o ci fece uscire dall'Egitto», dove Abba e Imma rivestono le «braccia» di Arich Anpin; vale a dire, Chochmah e Binah rivestono i middos di Keser.) «Riempi la sua brocca (kadah)»: le lettere kaf-dalet di kadah equivalgono a ventiquattro, il numero dei libri delle Scritture.

דאורי' [דאורייתא] מחכמה נפקת. ובעבודה הוא שע"י האה"ר [האהבה רבה] ממשיכים התגלות אור א"ס בחכמה ובתורה דמחכמה נפקת.

poiché la Torah proviene dalla Chochmah. Nel servizio divino, ciò significa che mediante l'ahavah rabbah si fa discendere la rivelazione della Luce Infinita (Or Ein Sof) nella Chochmah e nella Torah, che proviene dalla Chochmah.

La Torah proviene dalla Chochmah. Nel servizio divino di una persona, ciò significa che mediante l'ahavah rabbah si fa discendere la rivelazione della Luce Infinita nella Chochmah e nella Torah che da essa proviene.

ותעל כי באמת ירידה זו עלייה היא כי פי' אורייתא מחכמה נפקת היינו שהתגלותה היא מחכמה

«E lei salì»: poiché in verità questa discesa è un'ascesa. Infatti, il significato dell'espressione «la Torah proviene dalla Chochmah» è che la sua rivelazione proviene dalla Chochmah,

«E lei salì»: questa discesa è in realtà un'ascesa. Dire che la Torah proviene dalla Chochmah significa soltanto che essa viene rivelata attraverso la Chochmah.

אבל שרשה למעלה מהחכמה כי תרי"ג מצות דאורייתא עם ז' מצות דרבנן הם תרי"ך עמודי אור^{39, 40}

שהם בחי' כתר וא"כ התורה נמשכת מחכ' [מחכמה] שבכתר

ma la sua radice è al di sopra della Chochmah. Infatti, le 613 mitzvos della Torah, insieme alle sette mitzvos rabbiniche, costituiscono i 620 pilastri di luce, che corrispondono al livello di Keser; la Torah, dunque, deriva dalla Chochmah che è in Keser,

La radice della Torah, tuttavia, è più elevata della Chochmah. Le 613 mitzvos della Torah e le sette mitzvos rabbiniche fanno 620, il numero dei «pilastri di luce» di Keser (anche la parola ebraica keser equivale a 620). La Torah deriva quindi dalla Chochmah che è in Keser.

שהיא גבוה מבחי' המדות שבכתר הנק' רבקה של שלש בקר כנ"ל (ועמ"ש במ"א בענין תנופת שתי הלחם ע"ג שני הכבשים):

che è più elevata del livello degli attributi emotivi (middos) nella Corona (Keser), chiamato «Rivkah dei tre bovini», come sopra. (E si veda quanto è scritto altrove riguardo all'agitazione dei due pani sopra i due agnelli.)

Questa sapienza (Chochmah) all'interno di Keser è più elevata delle middos di Keser, «Rivkah». Riempendo la sua brocca di Torah, Rivkah si eleva al di sopra del proprio livello. La parentesi rimanda a una discussione altrove sull'agitazione dei due pani di Shavuot insieme ai due agnelli.

SEZIONE 6 • 125-26

Le molte acque e la ricchezza della sua casa

25 וזהו מים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה.⁴¹ והיינו להיות שאהבה זו היא בחי' אה"ר [אהבה רבה]

ששרשה למעלה מהשכל ע"כ לא ישקיטו המים

E questo è [il significato di] «Molte acque non possono spegnere l'amore». Poiché questo amore è il livello del grande amore (ahavah rabbah), la cui radice è al di sopra dell'intelletto, perciò le molte acque

Ora il versetto diventa chiaro: «Molte acque non possono spegnere l'amore» si riferisce all'ahavah rabbah, la cui radice è al di sopra dell'intelletto. Perciò le «molte acque» non possono spegnerla.

רבים והנהרות שהן השגות אלקות הנמשכים מחו"ב [מחכמה ובינה] דאצי' את האהבה זו כיון ששרשה למעלה מכל ההשגות ונמשכה מבחי' דעת עליון הממשיך בחי' מדות שבכתר כו'.

e i fiumi — che sono comprensioni della Divinità provenienti dalla sapienza (Chochmah) e dalla comprensione (Binah) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) — non possono spegnere questo amore, poiché la sua radice è al di sopra di ogni comprensione ed esso deriva dal livello della conoscenza superiore (Daas), che fa discendere il livello degli attributi emotivi (middos) che si trovano nella Corona (Keser), ecc.

Le «molte acque» e i «fiumi» sono le comprensioni della Divinità che provengono dalla Chochmah e dalla Binah di Atzilus. Non possono placare questo amore, poiché esso ha la sua radice al di là di ogni comprensione e deriva dalla Daas superiore, che trasmette i middos di Keser.

אך אם יתן איש את כל הון ביתו בוז יבוזו לשון ביזה ושלל כי ביתו קאי על אותיות התורה דכתיב בחכמה יבנה בית.⁴²

Ma «Se un uomo desse tutta la ricchezza della sua casa... boz yavuzu» — espressione di saccheggio e bottino. Infatti, «la sua casa» si riferisce alle lettere della Torah, come è scritto: «Con la Chochmah si costruisce una casa».

La seconda metà del versetto: «Se un uomo desse tutta la ricchezza della sua casa». L'Alter Rebbe interpreta «boz yavuzu» non nel senso di «la disprezzerebbero», bensì come «bizah», saccheggio e bottino, come quando una persona si impadronisce di grandi ricchezze. In apparenza, il versetto dice che chi offrisse tutta la propria ricchezza per amore sarebbe disprezzato. «La sua casa» sono le lettere della Torah, edificate dalla Chochmah.

26 והון ביתו היינו מ"ש ובדעת חדרים ימלאון כל הון יקר ונעים⁴³ והיינו בחי' דעת העליון שממשיך גילוי בחי' הכתר⁴⁴ שלמעלה מהחכמה.

E «il patrimonio della sua casa» è ciò di cui è scritto: «Per mezzo della conoscenza (Daas) le stanze si riempiono di ogni ricchezza preziosa e gradevole»; questo è il livello della Daas superiore, che fa discendere la rivelazione del livello della Corona (Keser), al di sopra della sapienza (Chochmah).

«Il patrimonio della sua casa» è la «ricchezza preziosa e gradevole» che la Daas porta nelle stanze (Proverbi 24:4). Si tratta della Daas superiore, che fa discendere la rivelazione della Corona, al di sopra della Chochmah.

ודעת זה מחבר חו"ב [חכמה וכינה] שהם תושב"כ [תורה שבכתב] ותושבע"פ [ותורה שבעל פה] וממשיך בהן אור הכתר דהיינו להיות גילוי רצון העליון איך לעשות הסוכה והציצית והתפילין.

Questa Daas unisce Chochmah e la comprensione (Binah), che corrispondono alla Torah scritta e alla Torah orale, e vi fa discendere la luce di Keser; vale a dire, la rivelazione della Volontà suprema: come fare la sukkah, i tzitzis e i tefillin.

La Daas superiore unisce Chochmah e Binah, che corrispondono alla Torah scritta e alla Torah orale, e vi porta la luce di Keser, la volontà di D-o. I dettagli pratici delle mitzvos sono proprio questo: la rivelazione della volontà suprema di D-o, che indica esattamente come fare una sukkah, i tzitzis e i tefillin.

ולכן גם בחי' אה"ר [אהבה רבה] הנ"ל תתרוה צמאונה ע"י גילוי זה כיון שהוא ג"כ המשכת דעת עליון ולא עוד

Perciò anche il livello dell'ahavah rabbah [amore sublime] menzionata sopra vedrà placata la propria sete grazie a questa rivelazione, poiché anch'essa è una discesa della Daas superiore. E non solo questo,

Così, la sete dell'ahavah rabbah, l'amore che anela al di sopra dell'intelletto, viene placata da questa rivelazione nella Torah, poiché anche la Torah discende dalla Daas superiore.

אלא שהוא המשכה מבחי' גבוה יותר הרבה מהמשכת המדות שלמעלה מהשכל כי המדות הם בחי' ז"ת [ז' תחתונות] דא"א.

bensì fa discendere la luce da un livello molto più elevato rispetto a quello da cui discendono gli attributi emotivi (middos) che sono al di sopra dell'intelletto; infatti, i middos sono il livello delle sette [emanazioni divine (Sefiros)] inferiori di Arich Anpin,

Inoltre, la Torah proviene da un livello assai più elevato dei middos che sono al di sopra dell'intelletto. Questi middos sono le sette Sefiros inferiori di Arich Anpin, le qualità emotive che si trovano entro Keser.

אבל הון ביתו הוא התורה זהו בחי' ג"ר [ג' ראשונות] דא"א (ועמ"ש בדרוש השופר⁴⁵ שהכתר הוא ממוצע^{46,47} בין המאציל לנאצלים שיש בו מבחי' תחתונה שבמאציל והוא בחי' ג"ר [ג' ראשונות] דא"א.

mentre «il patrimonio della sua casa», che è la Torah, corrisponde al livello delle prime tre [emanazioni divine (Sefiros)] di Arich Anpin. (E si veda quanto è scritto nel discorso sullo shofar: Keser è un intermediario tra l'Emanatore e gli emanati, poiché in esso vi è [qualcosa] del livello più basso dell'Emanatore; questo è il livello delle prime tre di Arich Anpin;

La Torah, «il patrimonio della sua casa», proviene dalle prime tre, l'intelletto entro Keser. La parentesi rimanda al discorso sullo shofar: Keser è l'intermediario tra D-o, l'Emanatore, e le Sefiros emanate; le sue prime tre Sefiros toccano il livello più basso dell'Emanatore.

ויש בו בחי' שרש הנאצלים והוא מז"ת [מז' תחתונות] ע"ש. וא"כ מובן איך שבחי' זו דהון ביתו הנמשך ע"י התורה שהוא מבחי' ג"ר [ג' ראשונות] גבוה לאין קץ גם מבחי' המדות שלמעלה מהשכל שהן בחי' ז"ת [ז' תחתונות] כו'.

e vi è in esso il livello della radice degli emanati, che proviene dalle sette inferiori [Sefiros]; si veda là. Di conseguenza, si comprende come questo livello del «patrimonio della sua casa», fatto discendere dalla Torah e proveniente dalle prime tre, sia infinitamente più elevato persino del livello dei middos che sono al di sopra dell'intelletto, i quali corrispondono alle sette inferiori [Sefiros], ecc.

Le sette Sefiros inferiori di Keser sono la radice delle Sefiros emanate. Pertanto, «il patrimonio della sua casa», fatto discendere attraverso la Torah dalle prime tre di Keser, è infinitamente più elevato persino delle emozioni al di sopra dell'intelletto, che provengono dalle sette inferiori.

וזהו ותרד העינה כו' ותעל שהיא עליה גדולה למעלה מבחי' רבקה. וביאור הענין שדעת זה שנמשך ע"י התורה דהיינו מ"ש הון ביתו גבוה מבחי' דעת הממשיך אה"ר [אהבה רבה] יובן עם מ"ש בלק"ת [בלקוטי תורה (להאריז"ל)] פ' שמות ⁴⁸ ע"פ

Questo è il significato di «E scese alla fonte», ecc., «e risali»: si tratta di una grande ascesa, al di sopra del livello di Rivkah. La spiegazione è che questa Daas, fatta discendere attraverso la Torah — cioè quanto è scritto riguardo al «patrimonio della sua casa» — è superiore al livello della Daas che fa discendere l'ahavah rabbah. Questo si comprenderà da quanto è scritto nel Likkutei Torah dell'Arizal, Parashat Shemos, sul versetto

Ciò spiega le parole «scese... e risali»: scendendo nella Torah, Rivkah viene elevata al di sopra del proprio livello. Il fatto che la Daas trasmessa dalla Torah sia superiore alla Daas che fa discendere l'ahavah rabbah è spiegato nel Likkutei Torah dell'Arizal, sulla Parashat Shemos, a proposito di «si voltò per vedere».

כי סר לראות ⁴⁹ שבחי' דעת הכולל תרין עטרין ⁵⁰ עם היותן מדות דכתר הוא למטה מבחינת דעת הכולל תרין אחסנתוי דאוי"א [דאבא ואימא] כו' שממשיך ב"פ [ב' פעמים] קדמאין שהם בחי' חב"ד [חכמה בינה ודעת] שבחוי"ג [שבחסד וגבורה] דא"א.

«[E Havayah vide] che si era voltato per vedere»: il livello della Daas che include le «due corone», sebbene queste siano i middos di Keser, è inferiore al livello della Daas che include le «due eredità» di Abba e Imma, ecc.; quest'ultima fa discendere le prime due articolazioni, che corrispondono a Chochmah, Binah e Daas entro la benevolenza (Chesed) e il rigore (Gevurah) di Arich Anpin.

Come riferisce qui il maamar, l'Arizal distingue in quel passo due tipi di Daas: una che comprende le «due corone» — Chesed e Gevurah di Keser, le emozioni al di sopra dell'intelletto — e una superiore, che comprende le «due eredità» di Abba e Imma e fa discendere le prime due «articolazioni» delle braccia di Arich Anpin, cioè Chochmah, Binah e Daas entro il suo Chesed e la sua Gevurah.

ועמ"ש בפי' ראה אנכי נותן⁵¹ בענין יום יום יעמס לנו⁵² כו' ע"ש. ויובן שייכות ש"י עולמות⁵³ לדעת זה. וגם דעת זה שרשו עוד גבוה יותר דהיינו מתקון ואמת כו'. וז"ש [וזהו שכתוב] תורת אמת⁵⁴ כו'.

E si veda quanto è scritto nella Parshas Re'eh, [su] «Vedi, io pongo davanti a te», riguardo a «Giorno per giorno Egli ci carica», ecc.; si veda là. Si comprenderà anche il nesso tra i 310 mondi e questa Daas. Inoltre, la radice di questa Daas è ancora più elevata, ossia deriva dal tikkun «e verità», ecc. E questo è [il significato di] quanto è scritto: «La Torah della verità», ecc.)

Altri riferimenti: un discorso su «Vedi, io pongo davanti a te» (Parshas Re'eh), riguardo a «Giorno per giorno Egli ci carica». I 310 mondi che i Saggi promettono ai giusti sono collegati a questa Daas. La sua radice è ancora più elevata, nel tikkun (una delle tredici «qualità» della barba superna) chiamato «e verità»; perciò la Torah è chiamata «la Torah della verità».

ובכ"ז [ובכל זה] יובן מארז"ל [מאמר רבותינו זכרונם לברכה] דחייב אדם לברך מאה ברכות⁵⁵ בכל יום. דצ"ל מספר מאה דוקא. אלא

Alla luce di tutto ciò si comprenderà l'insegnamento dei nostri Saggi, di benedetta memoria, secondo cui una persona è tenuta a recitare cento benedizioni ogni giorno. [Perché] deve essere proprio il numero cento? Ma

Ora il maamar applica quanto detto alla regola dei Saggi secondo cui si devono recitare cento benedizioni ogni giorno. Perché proprio cento?

כי פי' א"ת [אל תקרי] מה אלא מאה^{56,57} כי מה היינו בחיי מלי⁵⁸ ממכ"ע [ממלא כל עלמין] וצריך להמשיך מבחיי סוכ"ע בממכ"ע [בממלא כל עלמין].⁵⁹

la spiegazione è: «Non leggere mah (che cosa), ma me'ah (cento)». Infatti mah è il livello della sovrannità (Malchus), la luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin); e si deve far discendere il livello della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin) in memalei kol almin.

I Saggi lo deducono da «Che cosa (mah) D-o ti chiede», leggendo mah come me'ah, «cento». Mah indica Malchus, la luce divina che riempie e vivifica i mondi secondo la misura di ciascuno. Lo scopo delle benedizioni è far discendere la luce che circonda tutti i mondi (sovev) in quella che li riempie dall'interno.

והוא ע"י הכתר שהוא הממוצע בין המאציל לנאצלים. ולכן צ"ל מאה ברכות דוקא להמשיך מע"ס [מעשר ספירות] דא"א הכלולים מעשר

E ciò avviene tramite la Corona (Keser), che è l'intermediario tra l'Emanatore e gli emanati. Perciò devono essere proprio cento benedizioni, per far discendere dalle dieci Sefiros di Arich Anpin [il Volto Lungo], [ciascuna] delle quali comprende dieci,

Questa discesa avviene tramite Keser, l'intermediario tra D-o e le Sefiros. Ecco perché cento: le dieci Sefiros di Arich Anpin, ciascuna contenente dieci.

דהיינו שיהי [שיהיה] ההמשכה גם מג"ר [מג"ר ראשונות] דא"א כנ"ל. וזהו ונאם הגבר הוקם ע"ל⁶⁰ שהעייין מורה על ז"ת [ז"ת תחתונות]. והלמ"ד על ג"ר [ג"ר ראשונות].

ossia affinché la discesa avvenga anche dalle prime tre [Sefiros] di Arich Anpin, come sopra. E questo è [il significato di] «L'oracolo dell'uomo innalzato (al)», poiché la ayin indica le sette inferiori [Sefiros] e la lamed le prime tre.

Contare tutte e dieci, e non soltanto le sette, significa che la discesa raggiunge anche le prime tre Sefiros di Arich Anpin, la fonte della Torah descritta sopra. Le parole di David «l'uomo innalzato (al)» alludono a questo: la ayin (70) rappresenta le sette Sefiros inferiori (ciascuna di dieci), la lamed (30) le prime tre (ciascuna di dieci); insieme fanno 100.

(ובזה יובן משארז"ל [מה שאמרו רבותינו זכרונם לברכה] שהיו מתים ק' אנשים בכל יום עד שתקן דוד מאה ברכות.⁶¹ וצ"ל השייכות שע"י המאה ברכות פסקו מלמות).

(E così si comprenderà quanto dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: che ogni giorno morivano cento persone, finché David non istituì cento benedizioni. Resta da spiegare il nesso: in che modo, per mezzo delle cento benedizioni, cessarono di morire.)

Un insegnamento correlato: ogni giorno morivano cento persone, finché il re David non istituì le cento benedizioni. La parentesi chiede in che modo le benedizioni fecero cessare le morti.

אך הענין כי הנה ע"י גילוי זה דסוכ"ע יהיה תח"ה [תחיית המתים] לע"ל [לעתיד לבוא]. והנה ענין תחיית המתים שיהיה גוף עם קרביים ומעיים וחי וקים לעולם בלי אכילה ושתייה.

La spiegazione è che, mediante questa rivelazione di sovev kol almin, avrà luogo la risurrezione dei morti nel Tempo a Venire. Ora, il concetto della risurrezione dei morti è che vi sarà un corpo con organi interni e intestini, vivo e destinato a durare per sempre, senza mangiare né bere.

La risposta è che sarà la rivelazione di sovev kol almin a portare la risurrezione dei morti. Il corpo risorto sarà un corpo reale, con tutti i suoi organi, eppure vivrà per sempre senza cibo né bevanda.

ואיך הוא זה אלא ע"י שיהי [שיהיה] גילוי סוכ"ע דקמיה שוה רוחניות וגשמיות ממש. ע"כ גם הגוף יוכל לחיות מזה.

E come può essere? Se non mediante una rivelazione di sovev kol almin, davanti alla quale spiritualità e materialità sono davvero uguali. Perciò anche il corpo potrà vivere di questo.

Ciò è possibile soltanto mediante la rivelazione di sovev, davanti alla quale lo spirituale e il fisico sono uguali; così un corpo fisico può trarne direttamente la vita. Le cento benedizioni fanno discendere sovev e, così, contrastano la morte.

Il corpo che vive della Luce Infinita

27 ועדי"מ באדם יש ב' מיני המשכות. הא' בבחי' פנימיות השכל במוח. ומדות בלב. כח המעשה ביד כו'.

E, per analogia, nell'uomo vi sono due modalità di trasmissione. La prima è interiore: l'intelletto nel cervello, gli attributi emotivi (middos) nel cuore, la facoltà dell'azione nella mano, ecc.

Un'analogia tratta dall'essere umano: vi sono due modi in cui l'anima raggiunge il corpo. Il primo è interiore: ogni facoltà nel proprio organo, l'intelletto nel cervello, le emozioni nel cuore e la facoltà dell'azione nella mano.

והב' בחי' מקיף והוא הרצון והמחשבה שישנו אפילו ברגל שמיד כשרוצה להניע רגלו תתענע רגלו כו'.

La seconda è il livello avvolgente (makif): la volontà e il pensiero, che sono presenti persino nel piede; infatti, non appena vuole muovere il piede, il piede si muove, ecc.

Il secondo è «avvolgente» (makif): la volontà e il pensiero raggiungono persino il piede, che non possiede una facoltà propria di pensiero; nel momento in cui una persona vuole muovere il piede, questo si muove.

ואע"פ [ואף על פי] שהרגל אינו כלי לגילוי המחשבה מ"מ פועל בו המחשבה וזהו בחי' מקיף. ועדי"ז גם הגוף הגשמי יקבל חיות וקיום למזון מאור א"ס ב"ה ממש וד"ל [ודי למבין]:

E benché il piede non sia un recipiente per la rivelazione del pensiero, tuttavia il pensiero agisce su di esso; questo è il livello del makif. Allo stesso modo, anche il corpo fisico riceverà la forza vitale e la sussistenza, come nutrimento, dalla stessa Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia. E questo è sufficiente per la comprensione.

Il piede non è un recipiente per il pensiero, eppure il pensiero agisce su di esso: una forza che opera su ciò che non può contenerla. Allo stesso modo, al tempo della Resurrezione il corpo fisico riceverà la vita direttamente dalla Luce Infinita, come nutrimento, senza cibo. L'Alter Rebbe conclude con le parole: «Basta così a chi comprende».

NELL'AVODAH

Le emozioni nate dalla comprensione hanno bisogno della Daas, di un legame profondo e duraturo, per essere raffinate; altrimenti persino l'amore ardente durante la preghiera può recare una traccia dell'anima animale, che in seguito si manifesta come collera. Si può verificare se una devozione è rivolta esclusivamente a D-o con un atto contrario al proprio temperamento naturale, come dimostrò la generosità di Rabbi Chanina. L'ahavah rabbah nascosta in ogni anima, che nessuna comprensione intellettuale può placare, trova compimento nella Torah e nei precisi dettagli delle mitzvos, volontà rivelata di D-o, e nel recitare ogni giorno cento benedizioni.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Come possono essere veri contemporaneamente entrambi i modelli delle Sefiros, la catena verticale e le tre linee, e che cosa descrive ciascuno nella vita emotiva di una persona?
2. Perché l'Alter Rebbe deduce che la collera dopo una preghiera fervente riveli che la preghiera stessa era contaminata da un elemento estraneo, e in che modo la nota tra parentesi concilia questa affermazione con il capitolo 28 del Tanya?
3. Che cosa temeva Rabbi Chanina ben Teradyon riguardo al proprio sacrificio di sé, e perché donare il denaro di Purim dimostrò che la sua devozione era pura?
4. Perché l'ahavah rabbah è chiamata «Rivkah», e perché la sua discesa alla sorgente è in realtà un'ascesa?
5. Secondo il maamar, quale rapporto c'è tra le cento benedizioni quotidiane e la Resurrezione dei morti?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 ביאור על הנ"ל

La nota registra altre due trascrizioni (hanachos) di questa stessa spiegazione, stampate nel volume dei discorsi dell'anno 5569 (1808-09).

NOTA DI KEHOT

הנחה אחרת בסה"מ תקס"ט ע"י יג. עוד הנחה שם ע"י לג. ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר זי"ע. ביאור זה נזכר בסה"מ תרס"ט ע"י קסה בענין ד"ע הממשיך מבחי' הכתר.

PARAGRAFO 2

2 La sposa del Cantico (nel maamar precedente, il popolo ebraico nel suo amore per D-o) dice: «Molte acque non possono spegnere l'amore, né i fiumi sommergerlo; se un uomo offrisse tutta la ricchezza della sua casa per amore, boz yavuzu lo». È chiaro che l'amore non si può comprare: chi offrisse tutta la sua ricchezza per averlo sarebbe completamente disprezzato. Questo maamar legge «im» come «quando» e, più avanti, «boz» come «bizah», «bottino»: la ricchezza della casa sarà data e presa come bottino. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Song of Songs 8:7: שיר השירים ח' ז'

מים רבים לא יוכלו לכבות את־האהבה ונהרות לא יטַטְפוּהָ אִם־יִתֵּן אִישׁ אֶת־כָּל־הוֹנוֹ בֵּיתוֹ בְּאַהֲבָה בּוֹז יָבוּזוּ לוֹ:

Many waters cannot quench love, Neither can the floods drown it; If a man would give all the substance of his house for love, He would utterly be contemned.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

3 אם כסף תלווה

Nelle leggi che D-o dà a Israele sul Sinai: «Quando (im) presterai denaro al Mio popolo, al povero che è tra voi, non comportarti con lui da creditore». Prestare al povero è un dovere, quindi qui «im» significa «quando», non «se».

Exodus 22:24: שמות כ"ב כ"ד

אִם־כֶּסֶף תִּלְוֶה אֶת־עַמִּי אֶת־הָעֲנִי עִמָּךְ לֹא־תִהְיֶה לּוֹ כְּנֹשָׁה לֹא־תִשְׁמָתוֹ עָלָיו נֶשֶׁךְ:

If thou lend money to any of My people, even to the poor with thee, thou shalt not be to him as a creditor; neither shall ye lay upon him interest.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות כב, כד.

4 ובדעת חדרים ימלאון

Il proverbio di Shlomo: «E per mezzo della conoscenza (Daas) le stanze si riempiono di ogni ricchezza preziosa e

piacevole». La sua «ricchezza» (hon) è collegata a «la ricchezza (hon) della sua casa» nel Cantico dei Cantici.

משלי כ"ד:4

וּבְדַעַת חֲדָרִים יִמָּלֵאוּ כָּל־הוֹן יָקָר וְנָעִים:

And by knowledge are the chambers filled With all precious and pleasant riches.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ע"פ משלי כד, ד.

5 ביאור על הנ"ל

La nota di Kehot rimanda al luogo in cui questo argomento è spiegato più ampiamente: Maamarei Admur HaZaken 5569.

NOTA DI KEHOT

הנחה אחרת בסה"מ תקס"ט ע"י יג. עוד הנחה שם ע"י לג. ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר זי"ע. ביאור זה נזכר בסה"מ תרס"ט ע"י קסה בענין ד"ע הממשיך מבחי' הכתר.

6 ואם יהי היובל

I capi del clan di Gilead dicono a Moshe, a proposito delle figlie di Tzelofchad: «E quando (ve'im) ci sarà il Giubileo per i figli d'Israele», la loro eredità passerà definitivamente alla tribù nella quale si saranno sposate. È certo che il Giubileo arriverà, quindi anche qui «im» significa «quando». (contesto: Steinsaltz Tanakh)

במדבר ל"ו:4

וְאִם־יִהְיֶה הַיּוֹבֵל לְבָנֵי יִשְׂרָאֵל וְנוֹסְפָה נִחְלָתוֹ עַל נַחֲלַת הַמָּטָה אֲשֶׁר תִּהְיֶינָה לָהֶם וּמִנְחַלַּת מִטָּה אֲבֹתֵינוּ יִגְרַע נִחְלָתוֹ:

And when the jubilee of the children of Israel shall be, then will their inheritance be added unto the inheritance of the tribe whereunto they shall belong; so will their inheritance be taken away from the inheritance of the tribe of our fathers.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ראה במדבר לו, ד.

PARAGRAFO 3

7 בחכמה יבנה בית

Il proverbio di Shlomo: «Con la sapienza si costruisce una casa e con la comprensione essa viene stabilita». Il maamar interpreta i suoi tre termini come la sapienza (Chochmah), la comprensione (Binah) e la conoscenza (Daas), le tre fasi della «casa».

משלי כ"ד:3

בְּחָכְמָה יִבְנֶה בַּיִת וּבִתְבוּנָה יִתְכַּוֵּן:

Through wisdom is a house builded; And by understanding it is established;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי כד, ג.

8 ובדעת חדרים ימלאון

«E con la conoscenza si riempiono le camere». La terza fase, Daas, è il tema del maamar.

Proverbs 24:4: משלי כ"ד:ד'

ובדעת חדרים ימלאון כל הון יקר ונעים:

And by knowledge are the chambers filled With all precious and pleasant riches.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

9 סדר השתלשלות ד"ס

La nota rimanda a un'esposizione parallela della discussione che segue: l'ordine discendente delle dieci Sefiros.

NOTA DI KEHOT

בהבא לקמן ראה ביאורה"ז להצ"צ עי ערה ואילך. לקו"ת ואתחנן ה, א ואילך. סה"מ תקס"ה עי קפד ואילך. ובד"ה כי תבאו אל הארץ תרס"ו עי רכד, ובד"ה אם בחקתי תלכו תרס"ז (בהמשך תרס"ו) עי תלו.

PARAGRAFO 4

10 מבשרי אחזה

Job, nella sua sofferenza, dice: «Dalla mia carne contemplerò D-o». Nella Chassidus, ciò significa che dalla costituzione dell'essere umano si può percepire come sono le cose in Alto.

Job 19:26: איוב י"ט:כ"ו

ואחר עורי נקפוצאת ומבשרי אחזה אלוה:

And when after my skin this is destroyed, Then without my flesh shall I see G-d;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

איוב יט, כו.

11 חכמה כח מ"ה

Tanya, cap. 3, dà la stessa definizione: l'intelletto è chiamato Chochmah, «ko'ach mah», e Binah lo sviluppa; insieme, esse sono il «padre» e la «madre» che generano l'amore e il timore reverenziale di D-o. È questa la terminologia che il maamar usa nel paragrafo successivo.

Tanya, Likkutei Amarim 3:5-6: תניא, חלק ראשון; ליקוטי אמרים

וביאור הענין, כי הנה השכל שבנפש המשפלת, שהוא המשפיל כל דבר - נקרא בשם "חכמה", "כ"ח מ"ה". וכשמוציא כחו אל הפועל, שמתבונן בשכלו להבין דבר לאשורו ולעמקו, מתוך איזה דבר חכמה המושכל בשכלו - נקרא "בינה".

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ת"ז בהקדמה. ראה תניא פ"ג ופ"ה ובליקוט פירושם שם.

PARAGRAFO 5

12 והחכמה מאין תמצא

Job domanda: «Ma la sapienza, da dove (me'ayin) si trova, e dov'è il luogo della comprensione?» La Chassidus interpreta me'ayin come «da ayin (nullità)»: la sapienza (Chochmah) è la prima emersione della rivelazione da ciò che è al di là della comprensione.

Job 28:12: איוב כ"ח:י"ב

והחכמה מאין תמצא ואי זה מקום בינה:

But wisdom, where shall it be found? And where is the place of understanding?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

איוב כח, יב.

PARAGRAFO 6

13 אם הבנים

Il salmista loda D-o, che «fa abitare la donna sterile nella sua casa come madre gioiosa di figli (em habanim)». Nella Kabbalah, questa espressione designa la comprensione (Binah), da cui nascono gli attributi emotivi (middos), i «figli».

Psalms 113:9: תהילים קי"ג:ט'

מושיבי עקרת הבית אם הבנים שמחה הללויה:

Who maketh the barren woman to dwell in her house As a joyful mother of children. Hallelujah.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 9

14 כי בחי דעת

A p. 87c di Likkutei Torah, Matos descrive due modi in cui le middos vengono amalgamate e rettificare: facendo discendere in esse l'intelletto, e attraverso una luce dall'Alto, con Atika che «guarda faccia a faccia» Zeir Anpin, poiché Keser è l'intermediario che fa discendere la luce dell'Emanatore nell'emanato.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת פ' מטות פז, ג. שמע"צ פג, א. שה"ש ל, ג. אוה"ת שופטים עי תתמט. ד"ה אם בחקתי תלכו רס"ז (בהמשך תרס"ו). בלקו"ת בלק סט, ג. מציין לענין הדעת כמו שמבאר כאן. וראה שם שבי"ק הצ"צ מציין לעוד מקומות בדא"ח, שם עא, ג. ואתחנן ו, א. ר"ה נו, ד.

15 הנה נודע שיש כי בחי במדות

La nota riporta che il Tzemach Tzedek cita questa affermazione sui due tipi di middos.

NOTA DI KEHOT

מובא בביאורה"ז להצ"צ כרך א עי רעח.

16 וכמ"ש בר"מ

Nell'Idra Zuta Rabbi Shimon dice che Abba e Imma (Chochmah e Binah) provengono dall'intelletto celato, mentre «l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) è sospeso ad

Atika Kadisha (l'Antico Santo) e vi è collegato». Il maamar cita questo passo per mostrare che gli attributi emotivi (middos) hanno radice nella Corona (Keser), al di sopra delle facoltà intellettive (mochin).

Zohar III, 292a זח"ג רצב, א

NOTA DI KEHOT

זח"ג רצב, א. ראה לקמן עג א. לקו"ת ס"פ שמיני יט, ב. חקת נח, ב. שה"ש מו, ד. הנחת הר"פ עי לג. ביאור"י לאדה"א נד, ב. ובכ"מ.

PARAGRAFO 12

17

וצריך להבין בחי' דעת מהו משמש

Likkutei Torah, Matos rimanda a questo passo: afferma che attraverso Chochmah e Binah negli attributi emotivi vengono raffinate le emozioni dell'anima animale, «come spiegato nella spiegazione su "Molte acque non possono spegnere l'amore", riguardo alla funzione di Daas».

NOTA DI KEHOT

בלקו"ת פ' משות פו, ד, פו, ד מציין לכאן.

PARAGRAFO 13

18

אברהם שיצא ממנו ישמעאל

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ספרי דברים לב, ט.

19

אברהם שיצא ממנו ישמעאל

Il Sifrei osserva che Avraham generò Yishmael e Yitzchak generò Eisav, prima di Yaakov, i cui discendenti erano tutti integri. L'Alter Rebbe se ne serve per mostrare che un attributo santo — la benevolenza (Chesed) di Avraham — può generare una prole non santa.

Sifrei Devarim 312:1-2'א-ב:א-ב

... צאו מתוך שלי, אי אפשי שתהיו בתוכה, תנו לי חלקי שאהא מפירו. קה קשבא אברהם אבינו לעולם יצאה ממנו פסולת, ישמעאל וכל בני קטורה. בא יצחק לעולם יצאה ממנו פסולת, עשו וכל אלופי אדם. חזרו להיות רעים יותר מן הראשונים. וכשבא יעקב לא יצאה ממנו פסולת, אלא נולדו כל בניו כשרים, כענין שנאמר (בראשית כה כז): "ויעקב איש תם יושב אהלים". מהיכן המקום מכיר את חלקו? מיעקב, שנאמר: כי חלק ה' עמו יעקב חבל ...

(Devarim 32:9) "For the portion of the L-rd is His people": An analogy: A king had a field and gave it to tenant-farmers, who began to steal from it — upon which he gave it to their sons — who began to be worse than the first. When a son was born to him, he said to them: Get out of what is mine. You cannot remain there. Give me my portion so that I can recognize it. Similarly, when our father Abraham came to the world, there issued from ...

Vocalized Edition (CC-BY-NC) • Sifrei by Rabbi Shraga Silverstein (CC-BY)

20

כרשפי אש

La sposa dice al suo amato che l'amore è forte come la morte: «i suoi bagliori sono bagliori di fuoco, una fiamma

di D-o». Il versetto che precede immediatamente «Molte acque» menziona l'amore ardente della preghiera.

Song of Songs 8:6 שיר השירים ח:ו

שימיני כחותם על־לִבְךָ כחותם על־זרועך כמעז כמות אהבה קשה כשאול קנאה ופשע רשפי אש שלהבתיה:

Set me as a seal upon thy heart, As a seal upon thine arm;
For love is strong as death, Jealousy is cruel as the grave;
The flashes thereof are flashes of fire, A very flame of the L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 14

21

מעשה דרי יוסי בן קיסמא

Il Talmud racconta della visita di Rabbi Chanina ben Tera-dyon a Rabbi Yose ben Kisma, del loro scambio riguardo al suo insegnamento pubblico della Torah nonostante il decreto romano e della sua domanda sul Mondo a Venire.

Avodah Zarah 18a:6'א-ו זרה י"ח א:ו

תנו רבנן: כשחלה רבי יוסי בן קיסמא, הלך רבי חנינא בן תרדיון לבקרו. אמר לו: חנינא אחי, (אחי), אי אתה יודע שאומה זו מן השמים המליכוה? שהחריבה את ביתו ושרפה את היכלו, והרגה את חסידיו ואבדה את טוביו, ועדיין היא קיימת. ואני שמעתי עליה שאתה יושב ועוסק בתורה [ומקהיל קהלות בריבים], וספר מונח לך בחיקך!

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

עיי יח, א. ראה לקו"ת ראה כב, ב. שה"ש תשנ"ג ע' 705. שה"ש תנש"א ע' 159 הערה 47. שה"מ מלוקט כרך ד ע' קעא.

PARAGRAFO 15

22

מה אני לחיי עוה"ב

Rabbi Chanina chiede: «Che cosa sono io in vista della vita del Mondo a Venire?», e Rabbi Yose gli domanda se gli sia mai capitata tra le mani qualche azione.

Avodah Zarah 18a:7'א-ז זרה י"ח א:ז

אמר לו: מן השמים ירחמו. אמר לו: אני אומר לך דברים של טעם, ואתה אומר לי "מן השמים ירחמו"? תמה אני אם לא ישרפו אותך ואת ספר תורה באש! אמר לו: רבי, מה אני לחיי העולם הבא?

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 19

23

רק רע כל היום

Prima del Diluvio, D-o vide che «ogni inclinazione dei pensieri del suo cuore era soltanto malvagità per tutto il giorno». L'espressione è ripresa per descrivere chi ha la mente rivolta soltanto ai propri desideri.

Genesis 6:5 בראשית ו:ה

וירא ה' כי רבה רעת האדם בארץ וכל־יצר מחשבת לבו רק רע כל־היום:

And the L-RD saw that the wickedness of man was great in the earth, and that every imagination of the thoughts of his

heart was only evil continually.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 20

24

מבואר בח"פ להרמב"ם ע"ש פ"ח

Nel capitolo 8 dei suoi Eight Chapters (l'introduzione ad Avos), Maimonide discute come le persone nascano con temperamenti che le inclinano verso determinate caratteristiche.

שמונה פרקים ח': Eight Chapters 8:10

... ואמר, מברר עניין זה: "הן האדם היה כאחד ממנו לדעת טוב ורע" וגו' (בראשית ג, כב), וכבר באר התרגום שיעור הכתוב: "ממנו לדעת טוב ורע". כלומר: הן מין זה של אדם היה יחיד בעולם, ואין מין שני דומה לו בעניין הזה, שיהא הוא מעצמו, בדעתו ובמחשבתו, יודע הטוב והרע, ועושה כל מה שהוא חפץ, ואין מי שיעכב בידו. וכיון שכן הוא: "פן ישלח ידו ולקח גם מעץ החיים ואכל וחי לעולם" (שם) ואחר שהתחייב זה במציאות האדם, רצוני לומר: שיעשה בבחירתו מעשי הטוב והרע לכשיחפוץ; התחייב לימודו דרכי הטוב, ...

This occasioned the sages to say that all miracles which deviate from the natural course of events, whether they have already occurred, or, according to promise, are to take place in the future, were fore-ordained by the Divine Will during the six days of creation, nature being then so constituted that those miracles which were to happen really did afterwards take place. Then, when such an occurrence happened at its proper time, it may have been regarded as an absolute innovation, whereas in reality it was not., V, 6, which ...

Wikisource (Public Domain) • The Eight Chapters of Maimonides on Ethics, by Joseph I Gorfinkle (Public Domain)

PARAGRAFO 21

25

לה' לבדו

La legge della Torah: «Chiunque sacrifichi agli dèi sarà sterminato, salvo che sacrifichi a Havayah soltanto». Richiamata come eco per descrivere una devozione rivolta interamente a D-o, senza che vi si mescoli alcun altro movente.

שמות כ"ב: י"ט: Exodus 22:19

וְיָחַד לְאֱלֹהִים יִתְּרָם בְּלֹתִי לַה' לְבַדּוֹ:

He that sacrificeth unto the gods, save unto the L-RD only, shall be utterly destroyed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 22

26

אם בא מעשה לידך

Rabbi Yose domanda: «Hai avuto occasione di compiere qualche buona azione?» e Rabbi Chanina racconta del denaro di Purim che diede ai poveri.

עבודה זרה י"ח א:ח-ט' 8:9-18a Avodah Zarah

אמר לו: כלום מעשה בא לידך? אמר לו: מעות של פורים נתחלפו לי במעות של צדקה וחלקתים לעניים. אמר לו: אם כן, מחלקך יהי חלקי

ומגורלך יהי גורלי. אמרו: לא היו ימים מועטים עד שנפטר רבי יוסי בן קיסמא, והלכו כל גדולי רומי לקברו והספידוהו הספד גדול, ובחזרתו מצאוהו לרבי חנינא בן תרדיון שהיה יושב ועוסק בתורה ומקהיל קהלות ברבים וספר תורה מונח לו בחיקו.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 23

27

מחלקך יהא חלקי

La risposta di Rabbi Yose a Rabbi Chanina dopo aver sentito parlare del denaro di Purim: «Se è così, possa la mia porzione essere della tua porzione, e la mia sorte della tua sorte».

עבודה זרה י"ח א:ח-ט' 8:9-18a Avodah Zarah

אמר לו: כלום מעשה בא לידך? אמר לו: מעות של פורים נתחלפו לי במעות של צדקה וחלקתים לעניים. אמר לו: אם כן, מחלקך יהי חלקי ומגורלך יהי גורלי. אמרו: לא היו ימים מועטים עד שנפטר רבי יוסי בן קיסמא, והלכו כל גדולי רומי לקברו והספידוהו הספד גדול, ובחזרתו מצאוהו לרבי חנינא בן תרדיון שהיה יושב ועוסק בתורה ומקהיל קהלות ברבים וספר תורה מונח לו בחיקו.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

28

יש ב' מיני מדות

Likkutei Torah, Emor cita questa distinzione: il Daas che si diffonde nei middos lega l'intelletto all'emozione ed è la loro vita interiore, mentre i middos superni (la «shin» di keves) sono al di sopra dell'intelletto.

NOTA DI KEHOT

מובא בלקו"ת אמור לט, ב.

PARAGRAFO 24

29

ולמעלה הוא בחי' מדות שבכתר ח"ג דא"א

Una trattazione parallela degli attributi emotivi entro la Corona (Kesor), la benevolenza e il rigore di Arich Anpin.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת פי' ראה ע' תשצו. מובא גם בלקו"ת אמור לז, ב.

30

וכמ"ש בתניא (ס"פ מ"ו)

La conclusione del cap. 46 di Tanya applica a ogni ebreo le parole di Asaf: «Ero come bestie presso di Te, eppure sono sempre con Te»: anche chi, a causa del proprio corpo grossolano, non riesce a sentire il timore reverenziale e l'ahavah rabbah [il grande amore] dei tzaddikim [giusti] è sempre unito a D-o. Aggiunge che il plurale «behemos» allude al fatto che davanti a D-o persino la conoscenza (Daas) superiore, che comprende la benevolenza (Chesed) e il rigore (Gevurah), è come «bestie» accanto alla Luce Infinita (Or Ein Sof).

תניא, חלק ראשון; ליקוטי אמרים 46:10 Tanya, Likkutei Amarim

וככה הוא ככל נפש מישאל בשעת עסק התורה והמצוות. ולכן חייבו רבותינו זכרונם לברכה לקום ולעמוד מפני כל עוסק במצוה, אף אם הוא בור ועם הארץ, והיינו, מפני ה' השוכן ומתלבש בנפשו בשעה זו,

רק שאין נפשו מרגשת, מפני מסר החומר הגופני, שלא נודף, ומחשיך עיני הנפש מראות מראות אלקים כמו האבות וכיוצא בהן. שראו עולםם בחייהם.

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

31 בהמות הייתי עמר

Asaf, il salmista, dice a D-o: «Sono stato insensato e non sapevo; ero come bestie (behemos) presso di Te», e prosegue: «eppure sono sempre con Te». È chiaro che confessa di aver compreso come un animale; il maamar, seguendo Tanya, si basa sul plurale behemos.

Psalms 73:22 כ"ג: "כח"ג

ואני בער ולא אדע בהמות הייתי עמר:

But I was brutish, and ignorant; I was as a beast before Thee.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

32 דעת העליון הכולל חריג

Un maamar successivo che tratta il Daas superiore, il quale comprende la benevolenza e il rigore.

NOTA DI KEHOT

ראה סה"מ תרנ"ז ע' ר"ט. בענין ב' בחי' דעת — ראה בלקוטי ביאורים להרה"ק ר' הלל לשער היחוד מכ"ק אדה"א הוצאת תשנ"ה קנ, א שמציין לכאן.

33 רבקה . . של שלש

La Mishnah, riguardo ai pali disposti intorno a un pozzo durante Shabbos, consente che la distanza tra loro sia ampia quanto due rivos, squadre di tre bovini ciascuna (secondo Rabbi Meir; Rabbi Yehudah dice quattro, legati e non sciolti). Il maamar interpreta il nome Rivkah come una squadra di questo tipo: gli attributi emotivi (middos) uniti come uno.

Eruvin 17b ב"ב עירובין

NOTA DI KEHOT

עירובין יז, ב.

34 בלמעלה מהשכל אין שייך התחלקות

Il maamar su Megillas Esther applica questo principio: nel sacrificio di sé (mesirus nefesh) di Purim, una volontà semplice al di sopra dell'intelletto, tutti gli ebrei erano uguali, «come un solo uomo», perché al di sopra di Chochmah non c'è divisione; rimanda a «Molte acque» in Toldos.

NOTA DI KEHOT

לקמן צח, א מציין לכאן.

35 ההפרש בין עולם העקודים לעולם הנקודים

Una trattazione parallela della differenza tra il Mondo di Akudim e il Mondo di Nekudim.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת פי ויקהל ע' ביצה. ב' צט.

36 ותרד העינה

La Torah describe Rivkah presso il pozzo quando il servo di Avraham giunse per trovare una moglie per Yitzchak: «scese alla fonte, riempì la sua brocca e risalì». Ogni

espressione viene interpretata come una fase nel far discendere nella Torah l'amore che è al di sopra dell'intelletto.

Genesis 24:16 כ"ד: "ט"ז

והנער טבת מראה מאד בתולה ואיש לא ידעה ותרד העינה ותמלא כדה ותעל:

And the damsel was very fair to look upon, a virgin, neither had any man known her; and she went down to the fountain, and filled her pitcher, and came up.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

37 והחכמה מאין תמצא

Letto come «la sapienza (Chochmah) proviene da ayin [il nulla]»: Chochmah scaturisce dalla Corona (Kesor), come l'acqua che sgorga dal sottosuolo.

Job 28:12 כ"ח: "י"ב

והחכמה מאין תמצא ואי זה מקום בינה:

But wisdom, where shall it be found? And where is the place of understanding?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

38 ועמ"ש כפי' ויוציאנו ה' אלקינו

La nota identifica la spiegazione di «E Havayah nostro D-o ci fece uscire dall'Egitto» cui il testo rimanda: essa si trova nei maamarim dello Siddur (sulla Haggadah).

NOTA DI KEHOT

סידור רצג, ג ואילך.

39 תר"ך עמודי אור

Iggeres HaKodesh 29 afferma che la Volontà Suprema è chiamata Kesor Elyon, nella quale si trovano le 620 colonne di luce, e che questa volontà è rivestita nei 613 precetti della Torah e nei 7 dei Rabbini; i precetti sono come colonne che si estendono dalla Volontà Suprema fino a questa terra.

NOTA DI KEHOT

פרדס שער ח' פ"ג. ראה אגה"ק סכ"ט. וראה הערת כ"ק אדמו"ר ז"ע בסה"מ תשי"ח ע' 165.

40 תר"ך עמודי אור

La nota di Kehot cita Pardes Rimmonim, Gate 8, ch. 3, a proposito dei 620 «pilastri di luce» di Kesor. Il maamar li conta come i 613 comandamenti della Torah e i 7 dei Rabbini; 620 è il valore numerico di Kesor.

Pardes Rimmonim 8:5-6 ו"ה-ר"ה

... ונ"ל כי נכנסו בזה בראותם כי גדולה קודמת לגבורה והוא החסד והלובן ואחר הגדולה נאצלה הגבורה והיא דין ואודם וכך נאצל תפארת העומד בין שניהם להכריע בין האודם והלובן והוא גוון אודם ולובן מעורב. ר"ל כי כענין ג' אלה כן דרך שלשה הראשונות כי ג' הראשונות הם שרשים וגי אבות ענפים להם ומן הענפים נדון להשרשים. ולכן אמרו שהכתר הראשון לאצילות הוא הזקן והלבן ולכן נקרא עתק יומין שהוא כח הלובן והוא כנגד הגדולה והנמשך אחריו שהוא החכמה הוא כנגד הגבורה והיא אדומה. כי כמו שאחר הלובן חסד ...

PARAGRAFO 25

41 מים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה

«Molte acque non possono spegnere l'amore, né i fiumi possono sommergerlo». Le acque sono interpretate come la comprensione che fluisce dalla sapienza (Chochmah) e dalla comprensione (Binah), che non possono spegnere l'amore radicato al di sopra di esse.

Song of Songs 8:7: שיר השירים ח:ז

מים רבים לא יוכלו לכבות את־האהבה ונהרות לא ישטפוהּ אִישׁ אֶת־כָּל־הוֹן בֵּיתוֹ כָּאֶהֱבָה בּוֹזֵז יְבוֹז לוֹ:

Many waters cannot quench love, Neither can the floods drown it; If a man would give all the substance of his house for love, He would utterly be contemned.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

42 בחכמה יבנה בית

«Con la sapienza si costruisce una casa»: «la sua casa», nel Cantico dei Cantici, sono le lettere della Torah, costruite dalla Chochmah.

Proverbs 24:3: משלי כ"ד:ג

בְּחִכְמָה יִבְנֶה בַּיִת וּבִתְבוּנָה יִתְכַּוֵּן:

Through wisdom is a house builded; And by understanding it is established;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 26

43 וּבִדְעַת חֲדָרִים יִמְלֵאוּן כָּל הוֹן יָקָר וְנָעִים

«Per mezzo della conoscenza, le stanze si riempiono di ogni ricchezza preziosa e gradevole»: questa è «la ricchezza della sua casa».

Proverbs 24:4: משלי כ"ד:ד

וּבִדְעַת חֲדָרִים יִמְלֵאוּ כָּל־הוֹן יָקָר וְנָעִים:

And by knowledge are the chambers filled With all precious and pleasant riches.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

44 דעת העליון שממשיך גילוי בחי הכתר

Alla fine di 37d, a proposito di «I tuoi denti sono come un gregge di pecore», il Likkutei Torah spiega che i tre mondi di Beriah, Yetzirah e Asiyah, divisi in tre «greggi», diventano un unico gregge grazie a una discesa della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin), dinanzi alla quale non vi sono né alto né basso.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת שה"ש לו, ד בסופו. ולהעיר מאור התורה פי' ראה עי' תרמא, וראה בד"ה שמח תשמח תרנ"ז עי' 45.

45 ועמ"ש בדרוש השופר

Nel Likkutei Torah, Re'eh (28b), nel discorso su «Farò le tue finestre di kadkod», l'Alter Rebbe cita Etz Chaim (Sha'ar 41, ch. 3): Keser è l'intermediario tra l'Emanatore

e gli emanati e possiede quindi due aspetti, il livello più basso dell'Emanatore e la radice degli emanati.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת ראה כח, ב.

46 שהכתר הוא ממוצע

In Vayera l'Alter Rebbe spiega Keser come intermediario in ogni mondo: la Malchus di ciascun mondo diventa il Keser del mondo successivo.

NOTA DI KEHOT

ראה ע"ה שער מ"א פ"ג. ראה לעיל יד, א. לקמן קט, ב.

47 שהכתר הוא ממוצע

La nota Kehot indica qui Etz Chaim per il principio secondo cui la Corona (Keser) fa da mediatrice tra l'Emanatore e le emanazioni divine (Sefiros) emanate.

עץ חיים מ"א:ג' 41:3 Sefer Etz Chaim

48 בלקו"ת פי' שמות

La nota precisa che con «Likkutei Torah, Parashat She-mos» ci si riferisce qui al Likkutei Torah dell'Arizal, e rimanda a Or HaTorah, che cita le parole dell'Arizal a proposito di «si voltò per vedere».

NOTA DI KEHOT

להארז"ל. וראה הלשון באוה"ת פי' ויקהל כרך ז עי' בתשצא. ובאוה"ת נ"ך ח"א עי' כח.

49 כי סר לראות

Presso il roveto ardente: «E Havayah vide che si era scostato per guardare, e D-o lo chiamò dall'interno del roveto». Il discorso citato nel testo espone questo versetto.

Exodus 3:4: שמות ג:ד

וַיֵּרָא ה' כִּי סָר לְרֹאוֹת וַיִּקְרָא אֵלָיו אֱלֹקִים מִתּוֹךְ הַסִּנֵּה וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה מֹשֶׁה וַיֹּאמֶר הֲנִי:

And when the L-RD saw that he turned aside to see, G-d called unto him out of the midst of the bush, and said: 'Moses, Moses.' And he said: 'Here am I.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

50 דעת הכולל תרין עטרין

In Pekudei le «due corone» sono spiegate come middos al di sopra dell'intelletto, che vengono fatte discendere e rivestite nei middos al di sotto dell'intelletto attraverso la Daas, che li comprende entrambi.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת פי' פקודי ה, א.

51 ועמ"ש בפ' ראה אנכי נותן

La nota suggerisce, con riserva («forse»), che il discorso su «Vedi, pongo dinanzi a voi» qui inteso sia quello stampato in questo volume.

NOTA DI KEHOT

אולי הכוונה לסה"מ תקס"ח עי' שעב ואילך. ונמצא עם הגהות וכו' באוה"ת פי' ראה עי' תרמח ואילך, דשם מבואר בענין כתר שהוא ממוצע.

52

יום יום יעמס לנו

Il salmista: «Benedetto è D-o (Ado-nai); giorno dopo giorno Egli ci carica [di bene]». Citato come tema di un maamar correlato sulla Parshas Re'eh.

Psalms 68:20 תהילים ס"ח:כ

ברוך אֲדֹנֵי יוֹם יוֹם יַעֲמֹס־לָנוּ הָאֵל יְשׁוּעָתָנוּ סֵלָה:

Blessed be the L-rd, day by day He beareth our burden,
Even the G-d who is our salvation. Selah

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

53

ש"י עולמות

La Mishnah insegna che D-o darà a ogni giusto 310 mondi in eredità. L'Alter Rebbe li collega alla conoscenza superiore (Daas).

Mishnah Oktzin 3:12 משנה עוקצים ג':

אָמַר רַבִּי יְהוֹשֻׁעַ בֶּן לֹוִי, עֲתִיד הַקָּדוֹשׁ בְּרוּךְ הוּא לְהַנְחִיל לְכָל צַדִּיק וְצַדִּיק שְׁלֹשׁ מֵאוֹת וְעֶשְׂרֵה עוֹלָמוֹת, שֶׁנֶּאֱמַר (משלי ח), לְהַנְחִיל אֶהְבִּי יֵשׁ וְאַצְרֵתֵיהֶם אֲמַלֵּא. אָמַר רַבִּי שְׁמַעוֹן בֶּן לִפְתָּח, לֹא מֵצֵא הַקָּדוֹשׁ בְּרוּךְ הוּא כְּלִי מַחְזִיק בְּרַכָּה לְיִשְׂרָאֵל אֲלֵא הַשְּׁלוֹם, שֶׁנֶּאֱמַר (תהלים כט), הִי עֹז לַעֲמֹו יִתֵּן ה' יִבְרַךְ אֶת עַמּוֹ בַּשְּׁלוֹם:

Rabbi Yehoshua ben Levi said: In the world to come the Holy One, Blessed be He, will make each righteous person inherit three hundred and ten worlds, for it is written: "That I may cause those that love me to inherit yesh (numerical value of; and that I may fill their treasures" (Proverbs 8:21. Rabbi Shimon ben Halaftha said: the Holy One, Blessed be He, found no vessel that could contain blessing for Israel save that of peace, as it is written: "The L-rd will give strength unto his people; ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

54

תורת אמת

Il profeta Malachi descrive il sacerdote fedele dell'antichità: «Una Torah di verità era nella sua bocca». Qui la Torah è chiamata «verità» perché la sua radice è il tikkun [rettificazione] «e verità».

Malachi 2:6 מלאכי ב':

תּוֹרַת אֱמֶת הָיְתָה בְּפִיהוּ וְעוֹלָה לֹא־נִמְצָא בְּשִׁפְתָּיו בְּשָׁלוֹם וּבְמִשׁוֹר הָלַךְ אֹתִי וּרְבִים הָשִׁיב מֵעוֹן:

The law of truth was in his mouth, And unrighteousness was not found in his lips; He walked with Me in peace and uprightness, And did turn many away from iniquity.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

55

דחייב אדם לברך מאה ברכות

Rabbi Meir insegna che una persona deve recitare cento benedizioni ogni giorno, deducendolo da «Che cosa (mah) D-o chiede a te».

Menachot 43b:15-17 מ"ג ב:ט"ו

תניא היה רבי מאיר אומר חייב אדם לברך מאה ברכות בכל יום שנאמר (דברים י, יב) ועתה ישראל מה ה' אלקיך שואל מעמך רב חייא בריה דרב אויא בשבתא וביומי טבי טרח וממלי להו באיספרמקי ומגדי

תניא היה ר"מ אומר חייב אדם לברך שלש ברכות בכל יום אלו הן עששני ישראל שלא עששני אשה שלא עששני בור

Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA)

NOTA DI KEHOT

מנחות מג, ב. וראה שו"ע אדה"ז סי' מו. ראה במאמרי אדה"ז — נביאים ע' צו הטעם לקי ברכות דוקא שזה כנגד ע"ס וכל אחד כלול מעשר ספירות. בלקו"ת מסעי צו ג, עקב טז, ב מציין לכאן.

56

א"ת מה אלא מאה

Lo Zohar identifica «mah» con Malchus, come indica la nota di Kehot.

Zohar II, 127a זח"ב קכו,

NOTA DI KEHOT

מנחות שם בתוס' ד"ה שואל. וע' במד"ר ס"פ קרח (ראה הלשון באוה"ת נ"ך ע' נ). זח"ב קכו, א. ובזח"ג קעט, א.

57

א"ת מה אלא מאה

La nota di Kehot elenca questo Zohar come un altro luogo in cui si discute di mah e della lettura me'ah.

Zohar, Korach 10:46-13:56 ג'נ"ו:ג' קרח הוזהר,

58

מה היינו בחיי מל'

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

זח"ב תרומה קכו, א.

59

וצריך להמשיך מבח"י סוכ"ע בממכ"ע

La nota riporta che Or HaTorah cita questa affermazione: le cento benedizioni fanno discendere sovev kol almin nella luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin).

NOTA DI KEHOT

מובא באוה"ת נ"ך כרך א ע' נ.

60

ונאם הגבר הוקם ע"ל

Le ultime parole di David: «La parola di David figlio di Yishai, la parola dell'uomo innalzato in alto (hukam al)». Chiaramente, al significa «in alto»; il Midrash interpreta al (ayin-lamed, 70 + 30 = 100) come le cento benedizioni che David istituì.

Il Samuel 23:1 כ"ג:א' שמואל ב

וְאֵלֶּה דְּבָרֵי דָּוִד הָאֲחֻרָּנִים נֶאֱמָר דָּוִד בְּרִי־יֵשַׁי וְנֶאֱמָר הִגְבֵּר הָקָם עַל מִשִּׁיחַ אֱלֹהֵי יַעֲקֹב וְנֶעֱמַר וְיִמְרוֹת יִשְׂרָאֵל:

Now these are the last words of David: The saying of David the son of Jesse, And the saying of the man raised on high, The anointed of the G-d of Jacob, And the sweet singer of Israel:

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

61

שהיו מתים ק' אנשים בכל יום עד שתקן דוד מאה ברכות

Il Midrash interpreta «l'uomo innalzato in alto (hukam al)» come riferito alle cento benedizioni: ogni giorno morivano cento ebrei, finché David istituì cento benedizioni

e la piaga cessò. Il maamar chiede in che modo le benedizioni fermarono le morti.

במדבר רבה י"ח:כ"א Bamidbar Rabbah 18:21



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); Kehot Publication Society (CC-BY-NC); Vocalized Edition (CC-BY-NC); Sifrei by Rabbi Shraga Silverstein (CC-BY); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Wikisource (Public Domain); The Eight Chapters of Maimonides on Ethics, by Joseph I Gorfinkle (Public Domain); Pardes Rimonim (Public Domain); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY); Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and [likuteitorah.com](https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/).

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/toldos/3/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok